

SOMMARIO

- 17 LE DOTI DEGLI ITALIANI
di Domenico Bartoli
- 18 LA SFINGE RIVELA IL SUO MISTERO
- 21 IL PROCESSO DI GERUSALEMME
di Ricciardetto
- 24 L'ULTIMA SFIDA DI ALGERI
- 30 SVELIAMO IL SEGRETO DEI 2000 DI CUBA
di Ricciotti Lazzero
- 36 ECCO LA "600" FRANCESE
- 38 FANNO 20 CHILOMETRI PER TROVARE UN MEDICO
di Giorgio Vecchiatti
- 43 LA REGINA DELL'ISOLA VERDE
di Domenico Bartoli
- 60 LA GABBIA SENZA SBARRE
di Raymond Cartier
- 66 TORINO RACCONTA LA SUA FAVOLA
di Aldo Falivena
- 75 L'ITALIA DEL MIRACOLO
- 112 ERAVAMO COSÌ CENTO ANNI FA
di Domenico Agasso
- 127 CAVOUR
di Luigi Barzini jr. ed Ezio Colombo
- 144 TRA DUE SETTIMANE DIVENTERÀ CELEBRE
- 146 UN OSCAR PER LA VITA DI GARY
di Domenico Meccoli
- 150 NON C'È PIÙ POSTO ALL'ALBERGO DELL'AMORE
- 152 IL ROMANZO DEL VOSTRO FEGATO
di Ulrico di Aichelburg



L'immagine del conte Camillo di Cavour, ritratto nell'anno del suo trionfo, che è anche quello della sua morte, apre questo numero speciale dedicato al centenario dell'Unità italiana. Per l'occasione *Epo*ca è lieta di offrire ai suoi Lettori questo eccezionale fascicolo, il più voluminoso finora pubblicato: 184 pagine, di cui 70 interamente a colori.

NUMERO 552 - VOLUME XLIII - MILANO, 30 APRILE 1961 - © 1961 EPOCA - ARNOLDO MONDADORI EDITORE



Redazione, Amministrazione, Pubblicità: Milano, v. Bianca di Savoia 20 - Tel. 850.614, 851.141, 851.271 (8 linee e ricerca automatica linea libera) - Indirizzo telegrafico EPOCA - Milano. Redazione romana: Roma, Via Vittorio Veneto 116 - Tel. 464.221 - 481.585 - Indirizzo telegrafico: Mondadori-Roma. Abbonamenti: Italia: Ann. L. 5.150 - Sem. L. 2.600. Estero: Ann. L. 8.800 - Sem. L. 4.500. Inviare a: Arnoldo Mondadori Editore, Via Bianca di Savoia 20, Milano (c.c. postale n. 3-34552). Gli abbonamenti si ricevono anche presso i nostri Agenti e nei negozi «Mondadori per Voi»: Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Catania, Corso Italia 102, tel. 4.22.60; Cosenza, v. Monte Grappa 62, tel. 4.45.41; Genova, v. Carducci 5 r, tel. 5.57.62; Milano, Corso Vittorio Emanuele 34, tel. 70.58.33; Milano, v. Vitruvio 1, tel. 27.00.61; Napoli, v. Guantai Nuovi 9, tel. 31.10.80; Padova, v. Emanuele Filiberto 6, tel. 3.83.56; Pescara, v. Firenze 13, tel. 2.62.49; Pisa, v. Principe Amedeo 9 r, tel. 2.47.47; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Torino, v. Monte di Pietà 21, tel. 51.12.14; Venezia, Calle degli Stagneri - San Marco 5207, tel. 2.40.30; Venezia (Mestre), v. Carducci 68, tel. 5.06.96. Per cambio d'indirizzo inviare Lire 40 e la fascetta con il vecchio indirizzo. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero Lire 550 per millimetro/colonna.

... huu lombardi xe bon!



Lombardi

Nel centenario dell'Unità gli Artisti italiani vi presentano uno splendido panorama della nostra grande industria, merito e orgoglio del Paese, giusto vanto di operai, tecnici, dirigenti che appassionatamente vi lavorano, ai quali EPOCA vuole con queste pagine rendere un grato omaggio.

L'ITALIA DEL MIRACOLO

Nel cuore di questo eccezionale numero di EPOCA dedicato al ricordo dell'Unità abbiamo voluto presentare ai nostri Lettori, in un singolare e grandioso panorama, il volto sorprendente della grande industria italiana, oggi all'avanguardia in Europa e nel mondo. I maggiori nostri Artisti, attraverso opere espressamente dipinte per EPOCA, rappresentano e sintetizzano questa Italia d'oggi, nuova e viva nelle grandi realizzazioni del suo lavoro e della sua genialità, auspicio per l'avvenire in questi giorni di memorie e di speranze. Nell'immediato dopoguerra appariva già arduo il compito di ricostruire il patrimonio industriale devastato dal conflitto: pochi credevano si potesse affrontare anche il passo successivo, quello cioè di mettere la nostra industria in grado di affrontare gli agguerriti gruppi stranieri in un momento in cui la creazione dei mercati comuni apriva il campo a una diretta concorrenza internazionale. Eppure il miracolo, il « miracolo italiano », è avvenuto. Le cifre che indicano le percentuali d'aumento della produzione nazionale in questi ultimi dieci anni documentano il nostro febbrile, prodigioso sviluppo. Nel 1960 l'aumento della produzione complessiva, in confronto all'anno precedente, è stato del 16,8 per cento: una proporzione che la storia economica del nostro Paese non aveva mai conosciuto. Efficienza, organizzazione, spirito d'iniziativa e perfezione dei prodotti sono alla base di questo slancio meraviglioso che in pochissimi anni ha portato l'industria italiana a un livello mai raggiunto finora.

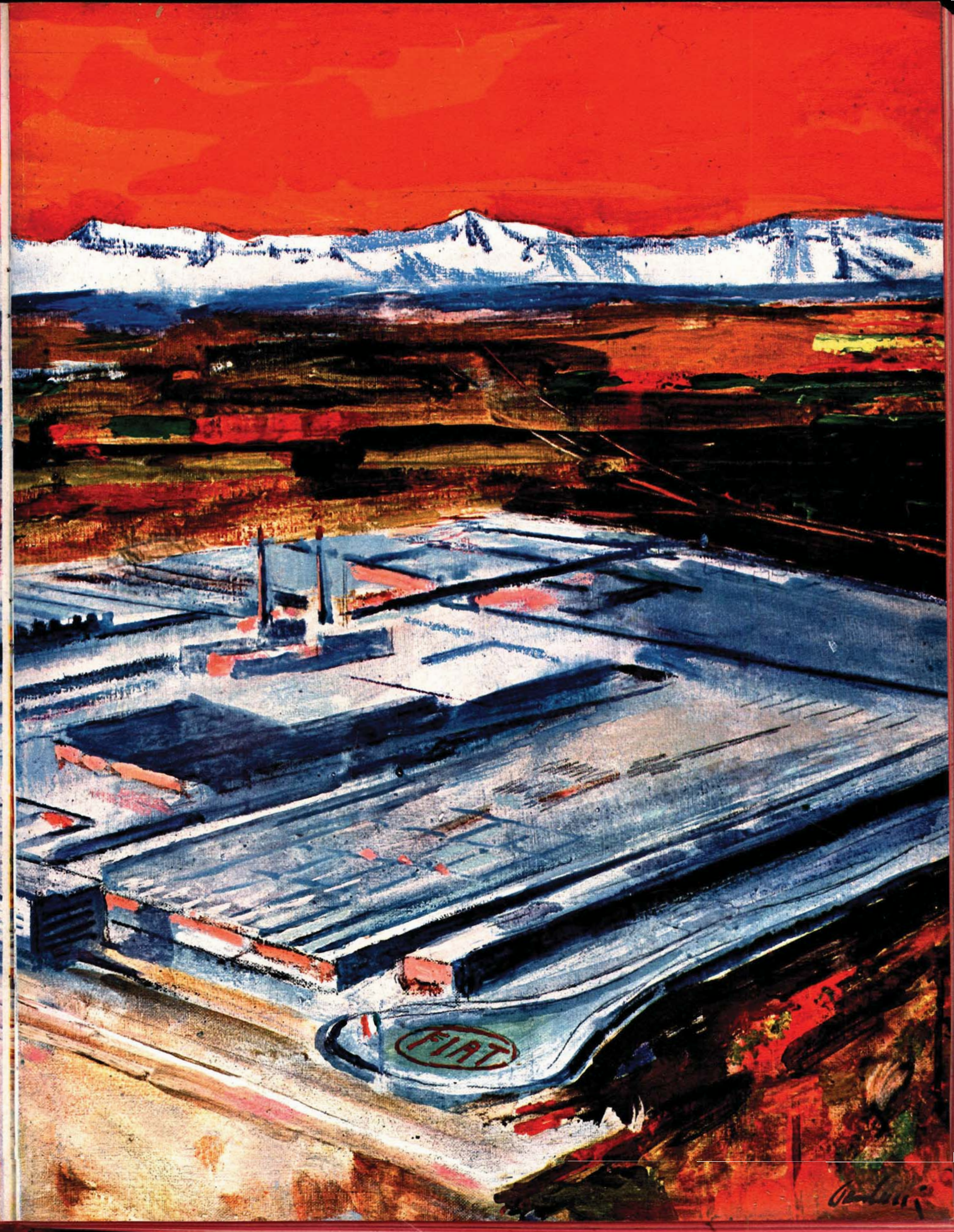
La Fiat

Ha più di venti stabilimenti
e oltre 93 mila dipendenti.

La FIAT ha compiuto 62 anni. Nacque a Torino nel 1899, cioè agli albori dell'automobilismo, come fabbrica di automobili. Tra i fondatori è preminente Giovanni Agnelli, che è stato il grande costruttore ed animatore della FIAT. Incominciò, nel primitivo stabilimento di Corso Dante, con una cinquantina di operai. Attualmente la FIAT ha 93 mila dipendenti, una ventina di stabilimenti di produzione, una organizzazione commerciale e di assistenza tecnica a raggio mondiale. Non costruisce soltanto automobili, veicoli industriali, trattori, ma anche automotrici e vetture ferroviarie, grandi motori Diesel per navi e per impianti fissi, aeroplani e motori d'aviazione (aviogetti), cioè macchine e motori per la locomozione terrestre, marittima ed aerea. Da ciò l'insegna nota in tutto il mondo: «FIAT terra mare cielo». Per le sue produzioni motoristiche la FIAT parte dalla lavorazione delle materie prime (acciaio, ghisa, fusione metalli) in ferriere, acciaierie, fonderie proprie modernissime. Costruisce anche macchine utensili ed apparecchi elettrodomestici e produce pure lubrificanti. La FIAT è oggi il maggior complesso produttivo italiano nei settori della motorizzazione e uno dei maggiori d'Europa. La FIAT è anche imponente complesso di istituzioni ed opere sociali per l'assistenza ai suoi lavoratori e alle loro famiglie. La Scuola Allievi «Giovanni Agnelli» è riconosciuta istituzione-modello per la preparazione tecnico-professionale dei giovani che sono avviati alle varie specializzazioni. Presidente e Amministratore Delegato è il Prof. Dr. Vittorio Valletta, al quale si devono la ricostruzione e la riorganizzazione della FIAT dopo l'ultimo conflitto e gli attuali impulsi al continuo progresso.

ENRICO PAULUCCI: "La Fiat". Nato a Genova nel 1901, iniziò la sua attività artistica nel 1931 con il "Gruppo dei Sei" di Torino. Da allora ha partecipato alle più importanti mostre e a varie Biennali e Quadriennali con sale personali. Dirige l'Accademia Albertina di Torino.





L'E.N.I.

Prezioso contributo alla
nostra espansione economica.

Le Aziende del Gruppo E.N.I. hanno dato un prezioso contributo alla eccezionale espansione economica italiana. Esse hanno messo a disposizione del Paese, con ricerche in patria e fuori, forti quantitativi di metano e di petrolio, che per la prima volta hanno dato all'industria nazionale energia a condizioni più favorevoli di quelle ottenute dalle sue concorrenti europee; hanno concorso a creare una grande industria di trasformazione, che dagli idrocarburi ottiene un'ampia gamma di carburanti, di oli combustibili, di gas liquefatti, di fertilizzanti, di gomme sintetiche e di materie plastiche; hanno spezzato con un'ardita politica di prezzi e d'interventi le concentrazioni monopolistiche che ostacolavano l'espansione dei consumi; sono state una grande forza propulsiva al sorgere di nuove iniziative nelle aree depresse del Paese; hanno gettato le basi per lo sviluppo di un'industria nucleare. Non meno importante è il contributo dato dalle Aziende del Gruppo E.N.I. per la formazione di una moltitudine di elementi direttivi di primo piano, di tecnici qualificati, di lavoratori specializzati. Istituti culturali d'alto livello, centri permanenti di addestramento, laboratori scientifici e tecnici d'avanguardia concorrono alla preparazione degli specialisti. Del Gruppo E.N.I. fa parte anche il NUOVO PIGNONE, che di recente ha costruito nel cantiere di Marina di Carrara una delle più grandi piattaforme galleggianti esistenti nel mondo per la esecuzione di perforazioni sottomarine volte alla ricerca degli idrocarburi: il « Gatto Selvatico », che il pittore Monachesi illustra qui a fianco, ha la possibilità di operare su fondali di 35 metri e di eseguire pozzi profondi sino a 6.500 metri. Verrà destinato al Golfo Persico.

SANTE MONACHESI: "Il Gatto Selvatico". Monachesi è nato a Macerata nel 1910. Espose per la prima volta a Recanati, nel 1932, con una sala di pittura e scultura futuriste. Ha partecipato a molte Biennali di Venezia, alle Esposizioni Universali di Parigi e New York.





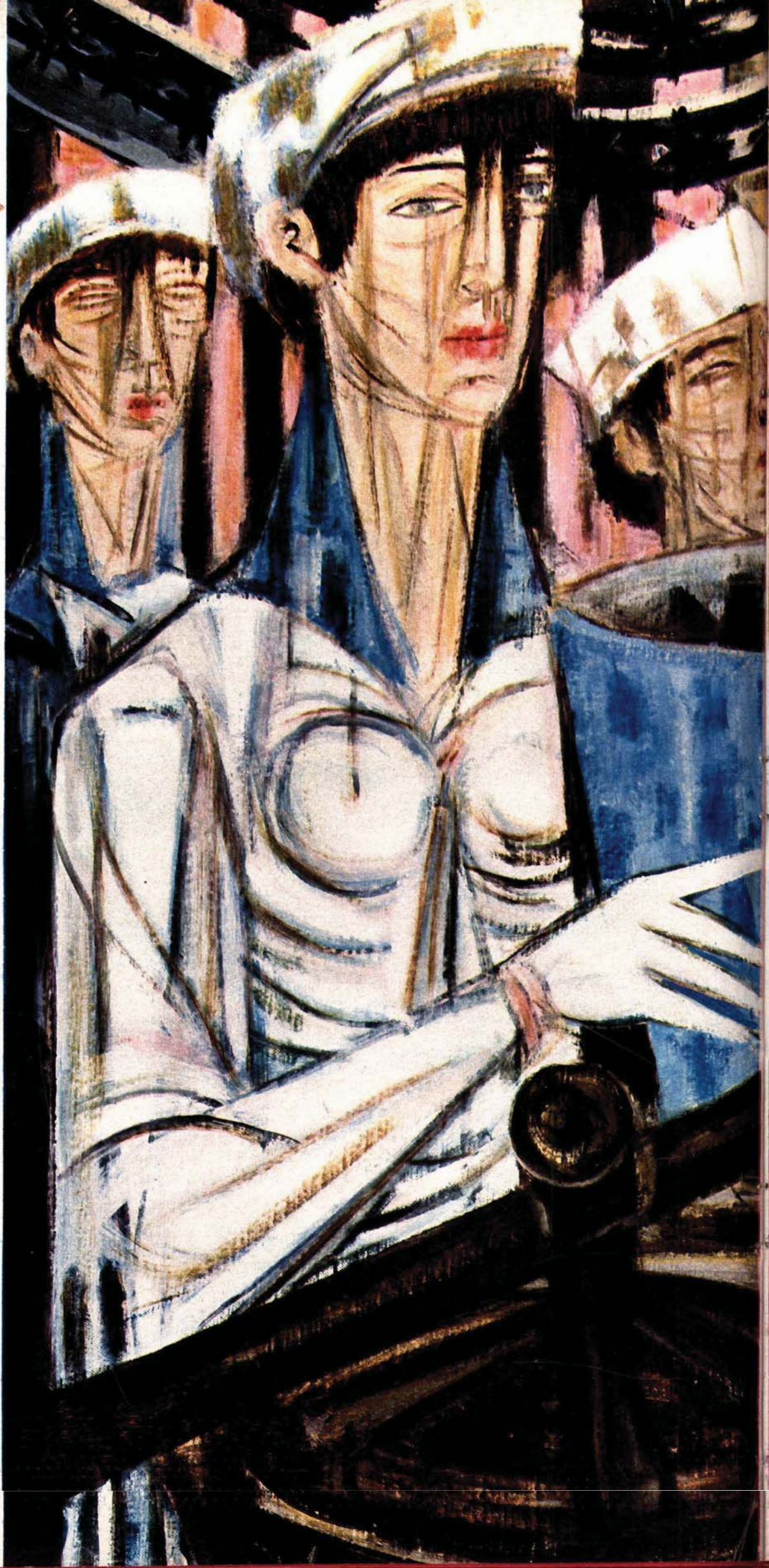
MONSIEUR 1961

Alemagna

È una delle maggiori industrie dolciarie del mondo.

ALEMAGNA è una delle maggiori industrie dolciarie del mondo. Possiede fabbriche fortemente meccanizzate (i suoi nastri trasportatori, ad esempio, si allungano per oltre trenta chilometri e le sue cellule fotoelettriche controllano costantemente la produzione); è in grado di produrre 1400 quintali al giorno di panettoni e mille di dolci; vi lavorano, malgrado la elevata meccanizzazione, oltre tremilacinquecento operai. Tuttavia il suo miracolo è di altra natura. Consiste soprattutto in quel senso di chiaro, pulito, fresco, elegante che il suo nome ormai evoca e ricorda, che si ritrova nelle aggraziate forme dei suoi prodotti, nella pubblicità, nelle confezioni sempre brillanti e nelle gentili fiabesche composizioni dei suoi negozi di vendita. Arte e fantasia, freschezza ed eleganza si sono fuse in ALEMAGNA con l'alto livello della produzione in maniera così armoniosa da giustificare appieno la « battaglia della qualità » voluta e iniziata, molti anni fa, dal fondatore Gino Alemagna e condotta avanti con costanza, sacrificando più facili guadagni. Per tener fede al dogma della qualità, ogni giorno arrivano a Milano con ogni mezzo: il cacao dall'Africa Equatoriale e dal Sud America, la vaniglia dal Messico e dal Madagascar, il rabarbaro e l'agar agar dall'Estremo Oriente, l'ananas dalle Hawaii, l'uvetta dalla Turchia, la farina, il burro, lo zucchero, il cedro dai migliori centri di produzione nazionali; e ogni giorno ripartono, attraverso una veloce e fitta rete commerciale, i prodotti freschi e ancora fragranti verso ogni angolo d'Italia e all'estero. È con questa costante preoccupazione della qualità che ALEMAGNA, un nome ormai apprezzato dovunque, si è assicurata i migliori mercati italiani e stranieri.

GIUSEPPE MIGNECO: "I pasticciieri". Nato a Messina nel 1908, Migneco si trasferì a Milano nel '31 per dedicarsi solo alla pittura. Fu tra gli iniziatori di "Corrente". Dal 1938 è invitato a tutte le Biennali di Venezia e alle Quadriennali di Roma. Ha esposto in Italia e all'estero.





Le Assicurazioni Generali

È una delle più potenti
Compagnie di tutta Europa.

Le ASSICURAZIONI GENERALI DI TRIESTE E VENEZIA vantano un'attività in Italia e all'estero, più che secolare. Sorta nel 1831 a Trieste, la Compagnia ha visto intrecciarsi strettamente le proprie vicende con le fasi più luminose del movimento nazionale. A Venezia, nel 1848 i dirigenti delle « Generali » furono tra i più stretti collaboratori di Daniele Manin e due di essi, il Pincherle ed il Maurogonato, entrarono a far parte, l'uno come ministro del Commercio e l'altro come ministro delle Finanze, del Governo della Repubblica di Venezia ribellatasi all'Austria. L'esempio dei capi fu seguito da altri amministratori della Compagnia: Eugenio Brusomini combatté a Marghera, Antonio Berti a Montagnana, Leopoldo Pullé a San Martino, Angelo Bargoni a San Pancrazio; nel 1859 Daniele Francesconi, Direttore Generale della Compagnia, venne deportato dall'Austria a Theresienstadt per la sua attività patriottica. Ma, oltre agli uomini, sono le vicende stesse che legano le « Generali » alla storia del nostro Risorgimento. È l'unità politica del Paese che rende possibile lo sviluppo integrale delle operazioni sociali, abolendo le barriere fra regione e regione, togliendo dovunque le bardature monopolistiche dei regimi totalitari: la politica liberale di Cavour apre le porte del Piemonte alle iniziative della Compagnia, quella di Luigi Carlo Farini, nel 1861, dei ducati di Parma e Piacenza e di Modena. Nel 1863 le « Generali » raggiungono la Sicilia e dieci anni dopo Vittorio Emanuele II ratifica la definitiva libertà delle operazioni dell'azienda in tutta Italia. Così, col Risorgimento, si apre e si chiude un periodo difficile ma fecondo per lo sviluppo di una fra le più potenti Compagnie d'assicurazione del Continente.

GIORGIO DE CHIRICO: "Le Procuratie vecchie". Nato nel 1888 a Volo, in Tessaglia, da padre siciliano, De Chirico occupa un posto primario nello sviluppo dell'arte moderna. Fu il padre della "Scuola metafisica" e una delle figure più interessanti dell'arte dal 1910 ad oggi.





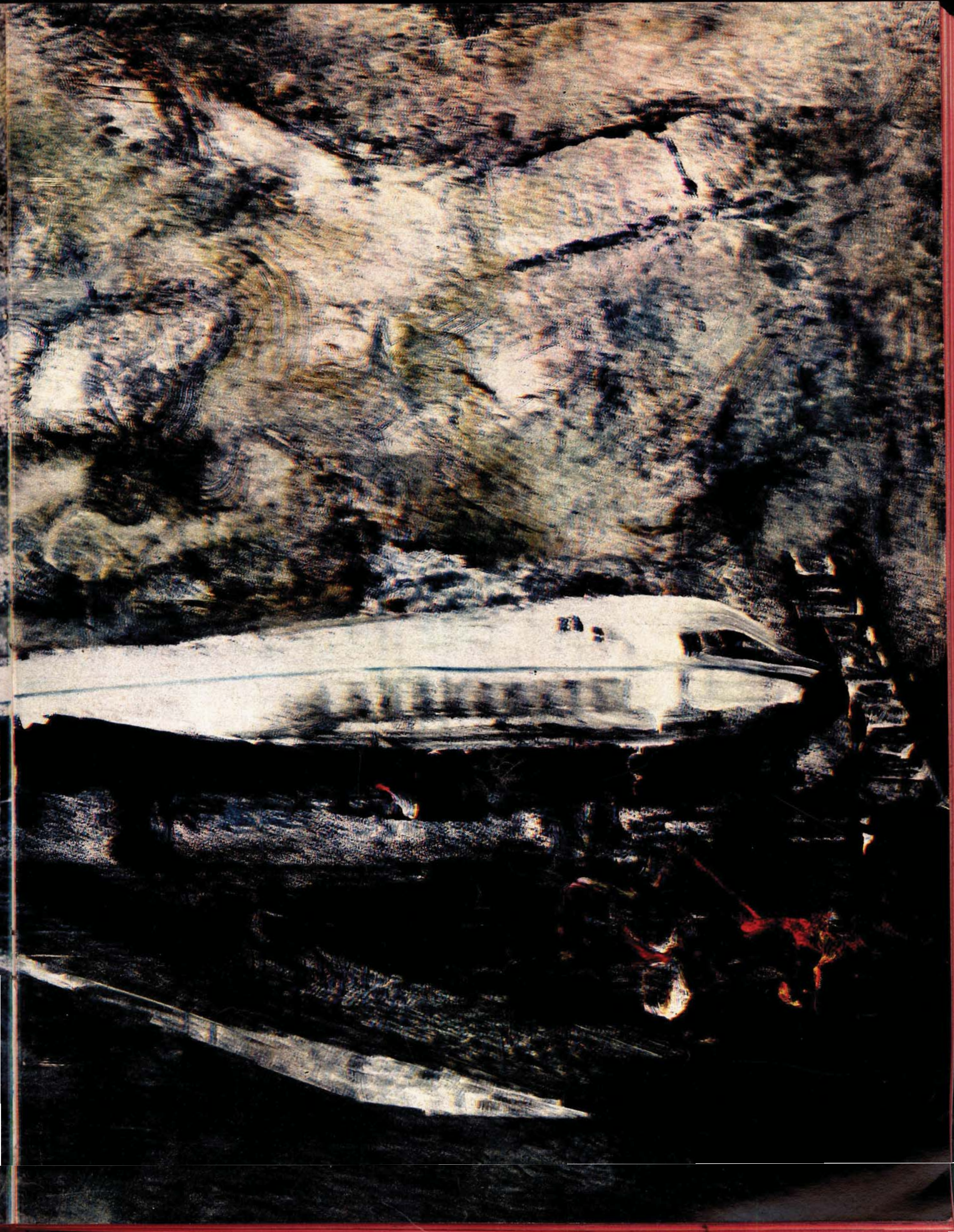
L'Alitalia

I suoi quadrigetti nel
cielo di tutto il mondo.

L'ALITALIA, fondata nel 1946, iniziò la sua attività di volo, con capitali e flotta modesti, nel maggio 1947. Nei suoi 14 anni di vita la Compagnia, che fa parte del gruppo IRI, si è sviluppata ed ha progredito con ritmo sempre crescente, fino ad assumere oggi il tredicesimo posto tra le compagnie aeree internazionali. Attualmente gli aerei dell'Alitalia servono 22 città in Italia, 15 città di 11 diversi Paesi europei, 26 città nei continenti extra-europei. La rete sociale, che oggi ha già uno sviluppo di 110.533 km., è destinata nel prossimo futuro ad ulteriori incrementi: nel giugno 1961 verrà inaugurata la nuova linea per l'Australia, che, via Teheran, Karachi, Bombay, collegherà Bangkok, Pnom-Penh, Giakarta, Darwin e Sidney a Roma. Il 1960 ha rappresentato per l'Alitalia il debutto, su scala mondiale, nell'era degli apparecchi a reazione. Alle prime ordinazioni di quadrireattori DC-8 e di bireattori *Caravelle*, altre se ne sono aggiunte, ed entro il 1962 l'Alitalia disporrà di una flotta a getto di 10 DC-8 e di 14 *Caravelle*. Già ora i servizi intercontinentali per il nord America, il sud Africa, le linee per il medio Oriente e varie linee europee sono appunto servite dai DC-8 e dai *Caravelle*, e l'anno in corso vedrà l'estensione dei nuovi reattori anche al sud America, all'Australia, all'Oriente, alla penisola iberica ed al nord Africa. Il programma in atto di standardizzazione della flotta prevede inoltre l'impiego dei quattordici turboelica *Viscount* nella maggior parte delle linee interne italiane. Anche la flotta merci della Compagnia, che allinea già due DC-7F « all cargo » a mano a mano che cresceranno le esigenze subirà i necessari incrementi.

RENZO VESPIGNANI: "L'aereo". Nato a Roma nel 1924, autodidatta, Vespignani diventò pittore per puro caso e ottenne subito grande successo, anche come disegnatore. Ha vinto importanti premi italiani e stranieri, fra cui quello di pittura dell'ultima Quadriennale di Roma.



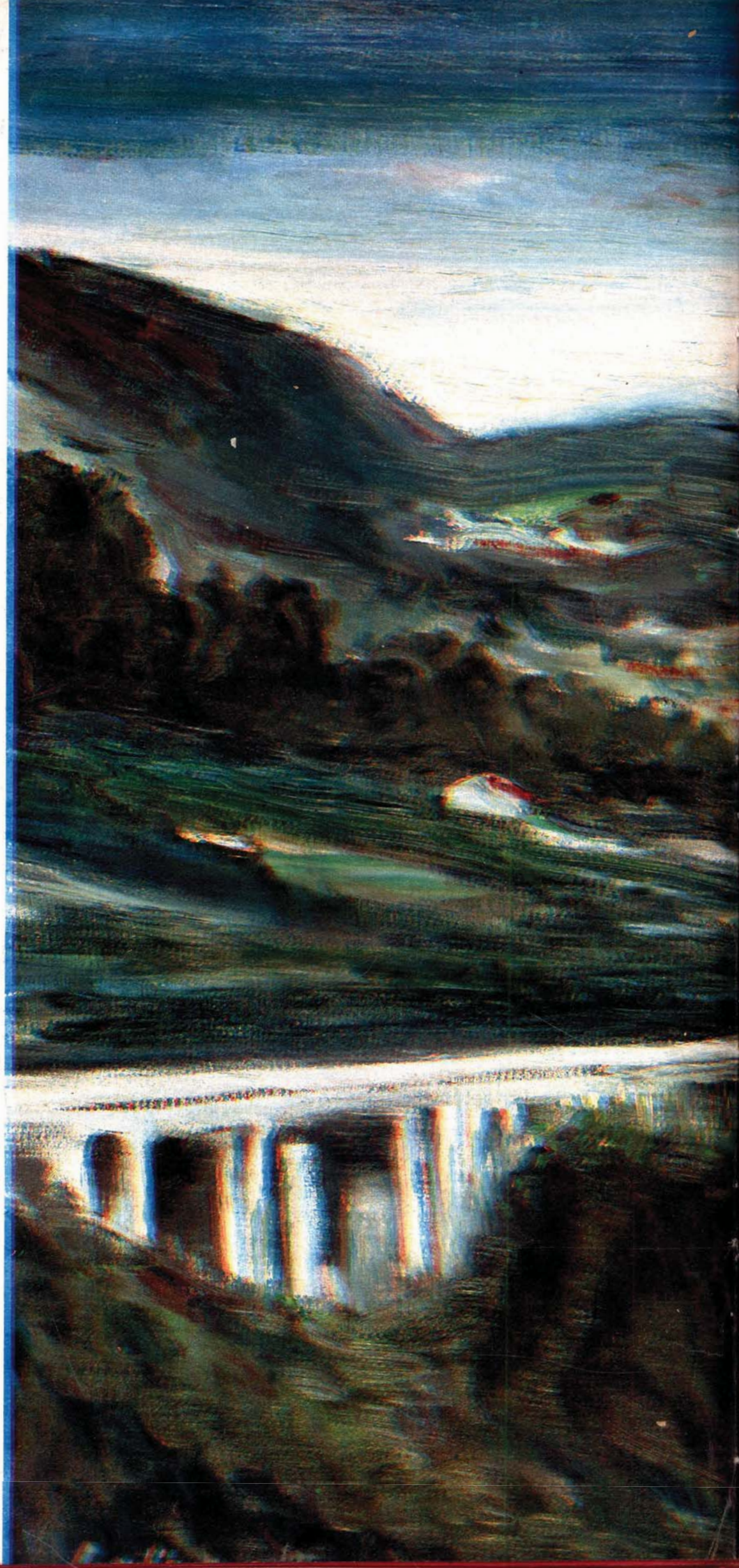


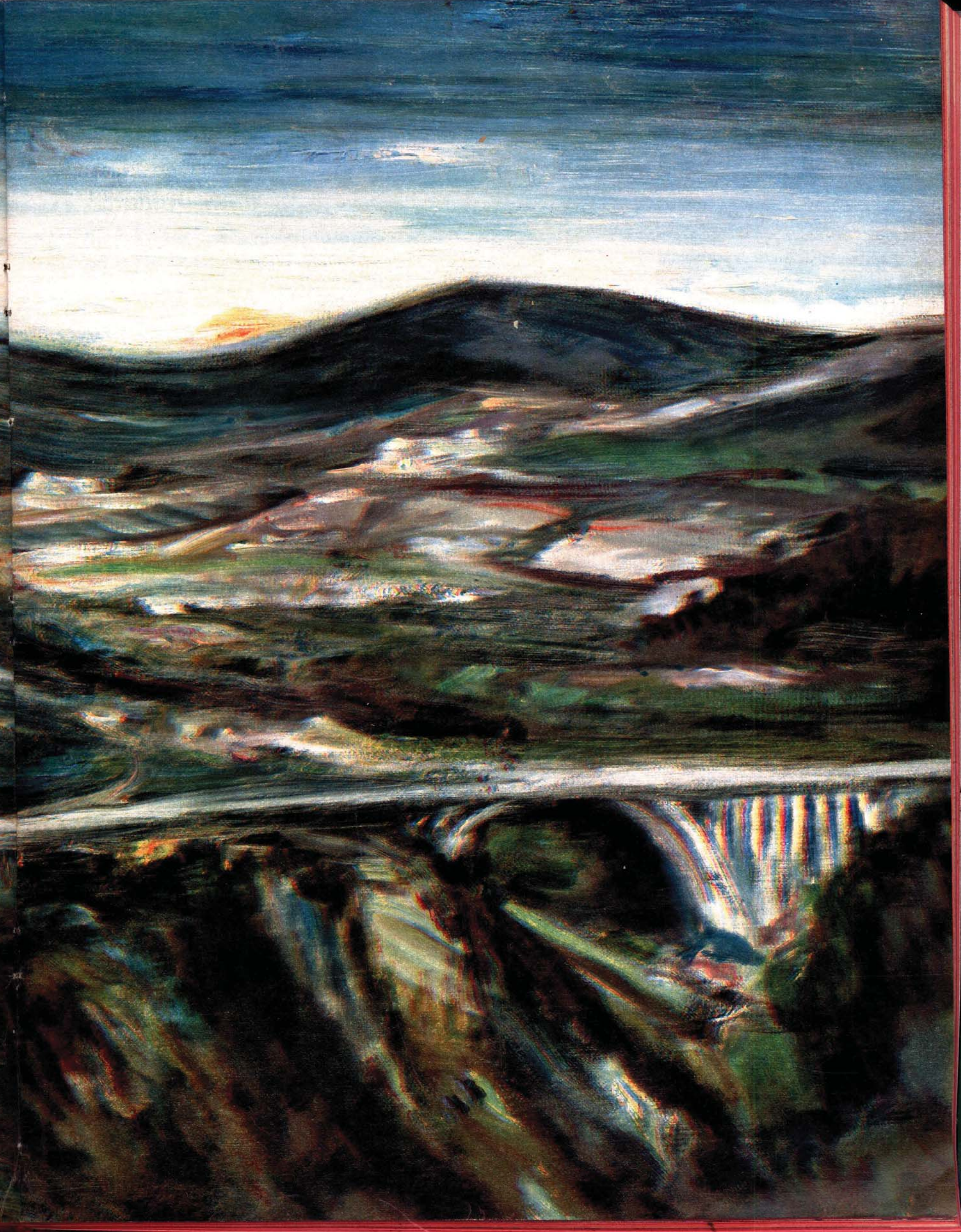
L'Autostrada del Sole

È la prima strada rapida italiana a lungo percorso.

L'AUTOSTRADA DEL SOLE (realizzata dalla Società Concessioni e Costruzioni Autostrade, del gruppo IRI) è la prima strada rapida italiana per lunghi percorsi che sia stata progettata, con tecnica e criteri assolutamente moderni, non appena si è sentita l'improrogabile esigenza di risolvere il problema delle comunicazioni in un paese geograficamente difficile e con una rete stradale inadeguata alle necessità attuali. Essa congiungerà Milano a Napoli attraverso Bologna, Firenze e Roma con un tracciato di soli 754 chilometri. Attualmente, l'Autostrada del Sole è aperta al traffico per 320 km: 280 da Milano a Firenze e 40 da Napoli a Capua. Intanto si lavora sui 163 km. da Capua a Roma e sui tratti Firenze-Incisa Valdarno e Magliano Sabina-Roma, mentre sono cominciati gli appalti per il tronco intermedio da Incisa Valdarno a Magliano Sabina. Benché l'Autostrada non sia ancora completata in tutto il suo percorso, si può già fare un primo bilancio dell'importanza che questa arteria ha assunto nella vita nazionale, specialmente ora che è aperto il tronco Bologna-Firenze, il più importante dal punto di vista delle comunicazioni. Le cifre dei dati di traffico sono indicative: nel 1960 sono transitati sull'autostrada 6 milioni e 138 mila autoveicoli, contro i 3 milioni 960 del 1959. L'attuale e crescente aumento del traffico sui tronchi già in esercizio nel 1960 indica in modo preciso la funzionale utilità dell'Autostrada del Sole: la rapidità delle comunicazioni, la sicurezza, i ritrovati tecnici, i moderni criteri di gestione, l'assistenza stradale, i *comforts* delle aree di servizio, tutto è stato studiato perché l'Autostrada del Sole regga degnamente il confronto con le più celebrate autostrade del mondo.

DOMENICO PURIFICATO: "L'autostrada tra i monti". Purificato è nato a Fondi (Latina) nel 1915. Tra i pittori figurativi contemporanei è uno dei più coerenti e significativi. Molte volte le sue tele hanno fatto parte di mostre rappresentative della pittura italiana all'estero.



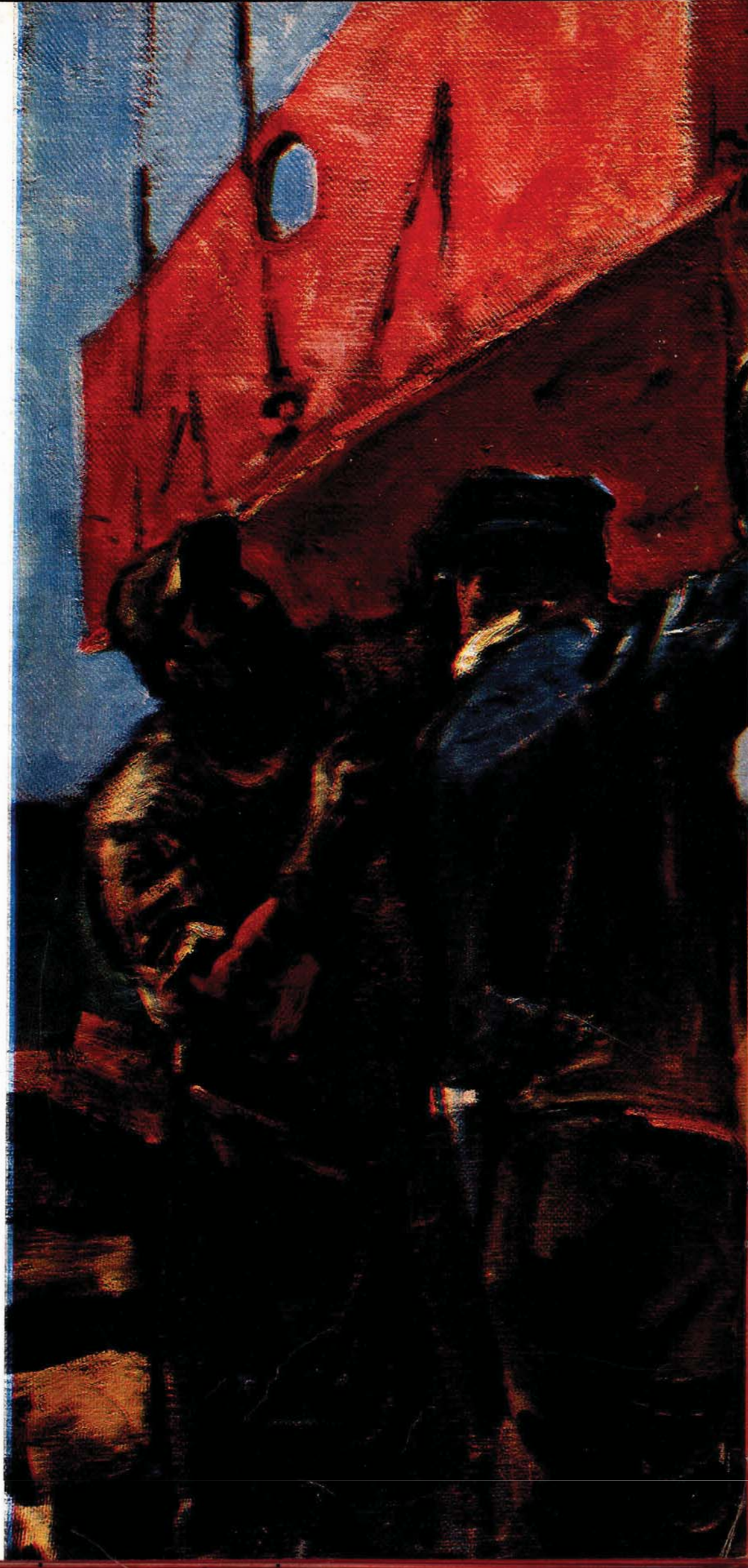


La Fincantieri

Le sue costruzioni navali
sono un vanto per l'Italia.

La FINCANTIERI (Società Finanziaria Cantieri Navali) venne costituita dall'IRI il 29 dicembre 1959 trasferendo ad essa le società operanti nel settore delle costruzioni e riparazioni navali. Fanno così capo alla nuova *holding* le maggiori aziende cantieristiche (Ansaldo, Genova; Cantieri Riuniti dell'Adriatico, Trieste; Navalmeccanica, Napoli) nonché le maggiori imprese specializzate in lavori di manutenzioni, trasformazioni e riparazioni navali (Officine Allestimento Riparazioni Navi, Genova; Arsenale Triestino, Trieste; Società Esercizio Bacini Napoletani, Napoli; Officine di Costruzioni e Riparazioni Navali, Taranto), rappresentanti l'80% circa della capacità produttiva dell'intera industria cantieristica italiana. Da questo imponente complesso vengono costruite navi mercantili e militari di ogni tipo e tonnellaggio. I cantieri sono dotati di ottime attrezzature ed aggiornati con i metodi più moderni di costruzione navale; essi costituiscono un vanto per l'Italia che, come è noto, ha una secolare e gloriosa tradizione nella costruzione di naviglio. Tra le realizzazioni più recenti dell'Ansaldo meritano di essere particolarmente segnalate la grande nave passeggeri « Leonardo da Vinci », da 33.000 tonnellate di stazza lorda, e le turbonavi « Cristoforo Colombo » e « F. Costa », nonché la motonave passeggeri « Gripsholm », costruita per la *Svenska American Line*. Delle realizzazioni dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico si ricordano le motonavi passeggeri « Giulio Cesare » e « Augustus » e una serie di navi cisterna costruite per il gruppo ESSO; infine, fra le unità realizzate dal cantiere di Castellammare di Stabia della Navalmeccanica, le modernissime motonavi di linea della Tirrenia.

AMERIGO BARTOLI: "Piroscafo in costruzione". Bartoli è nato a Terni nel 1890 ed insegna pittura all'Accademia di Belle Arti di Roma. Più noto come vivace caricaturista, in realtà Bartoli è un pittore nel solco della più alta tradizione. Ha vinto numerosi premi.





La Finelettrica

Fornisce un quarto dell'intera energia elettrica italiana.

La FINELETTRICA (Società Finanziaria Elettrica Nazionale) è stata costituita nel 1952 e fa parte del gruppo IRI. Ha attualmente un capitale di 90 miliardi di lire e assolve il compito di coordinare l'attività delle aziende consociate in modo da: conseguire, con la migliore utilizzazione degli impianti e ricorrendo ai più opportuni scambi di energia fra Nord e Sud, un complesso organico nella vita economica del Paese; contribuire ad una razionale utilizzazione di tutte le risorse energetiche nazionali; favorire le iniziative, nel campo elettrico, di carattere internazionale; facilitare il finanziamento delle aziende consociate. Le principali aziende di produzione e distribuzione facenti capo alla Finelettrica sono così raggruppate: il gruppo SIP, che opera in Piemonte e in parte della Lombardia; il gruppo SME, che produce energia e la distribuisce nell'intera Italia meridionale-continente a Sud del Garigliano, spingendosi anche con la propria consociata UNES in Umbria, nelle Marche, nell'Abruzzo e Molise, nonché in alcune zone del Settentrione; la Società Terni e la Società Trentina, che sono aziende prevalentemente produttrici con limitate zone di distribuzione; infine la Società Elettro-nucleare Nazionale (SENN), che produrrà energia elettrica con reattore ad uranio leggermente arricchito ad acqua bollente. Complessivamente le imprese del gruppo Finelettrica hanno una capacità produttiva di circa 16,4 miliardi di KWh, pari al 26 per cento del totale nazionale, e distribuiscono energia elettrica al 37 per cento della popolazione italiana. Entro il 1964 è prevista l'entrata in esercizio di un complesso di impianti per cui la producibilità del Gruppo aumenterà di 3,5 miliardi di KWh.

ORFEO TAMBURI: "Finestre illuminate". Tamburi è nato a Jesi nel 1910. Pittore, felicissimo disegnatore e critico d'arte, fu uno degli aderenti a quella "scuola romana" che si oppose al conformismo del Novecento. Vive abitualmente a Parigi e ha esposto in tutto il mondo.



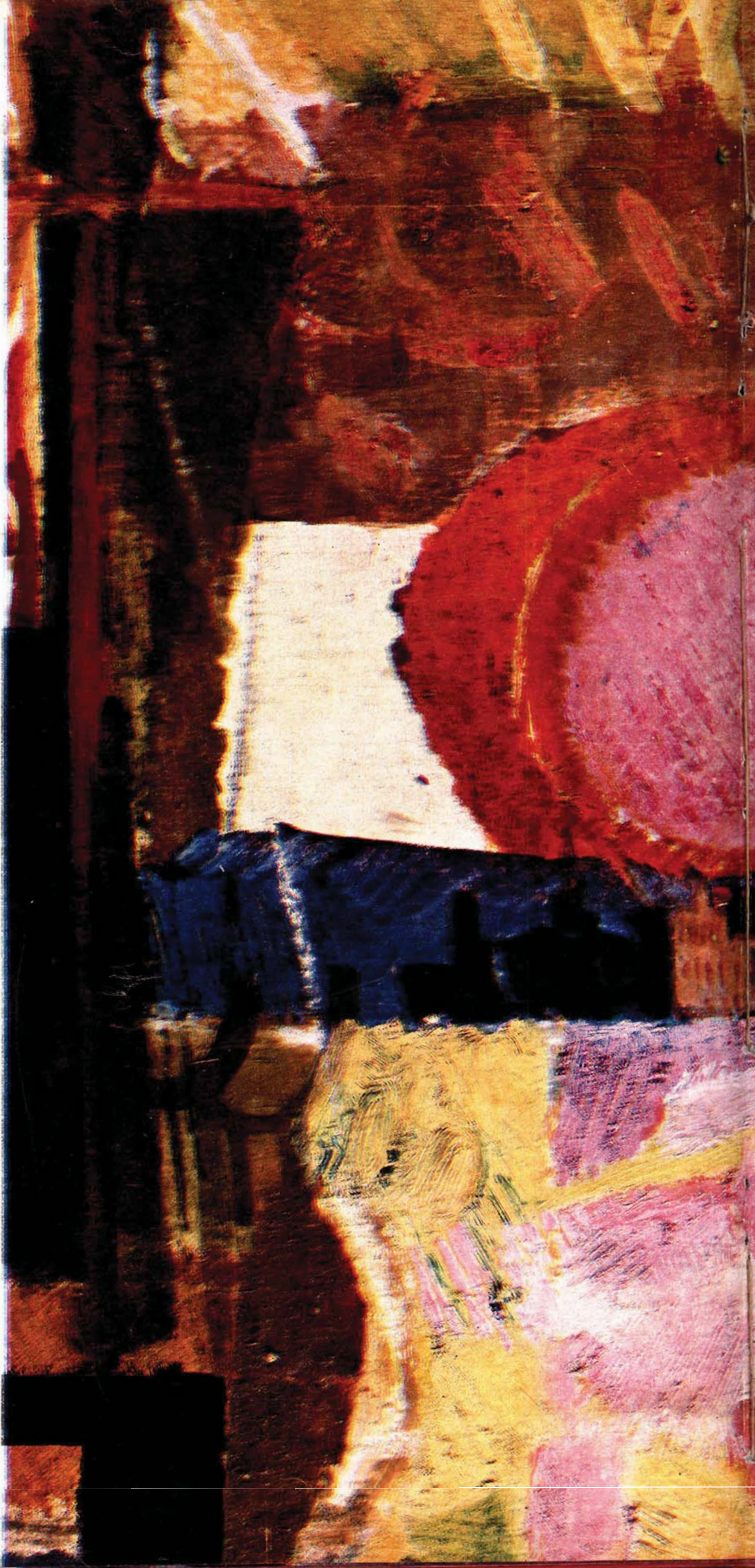


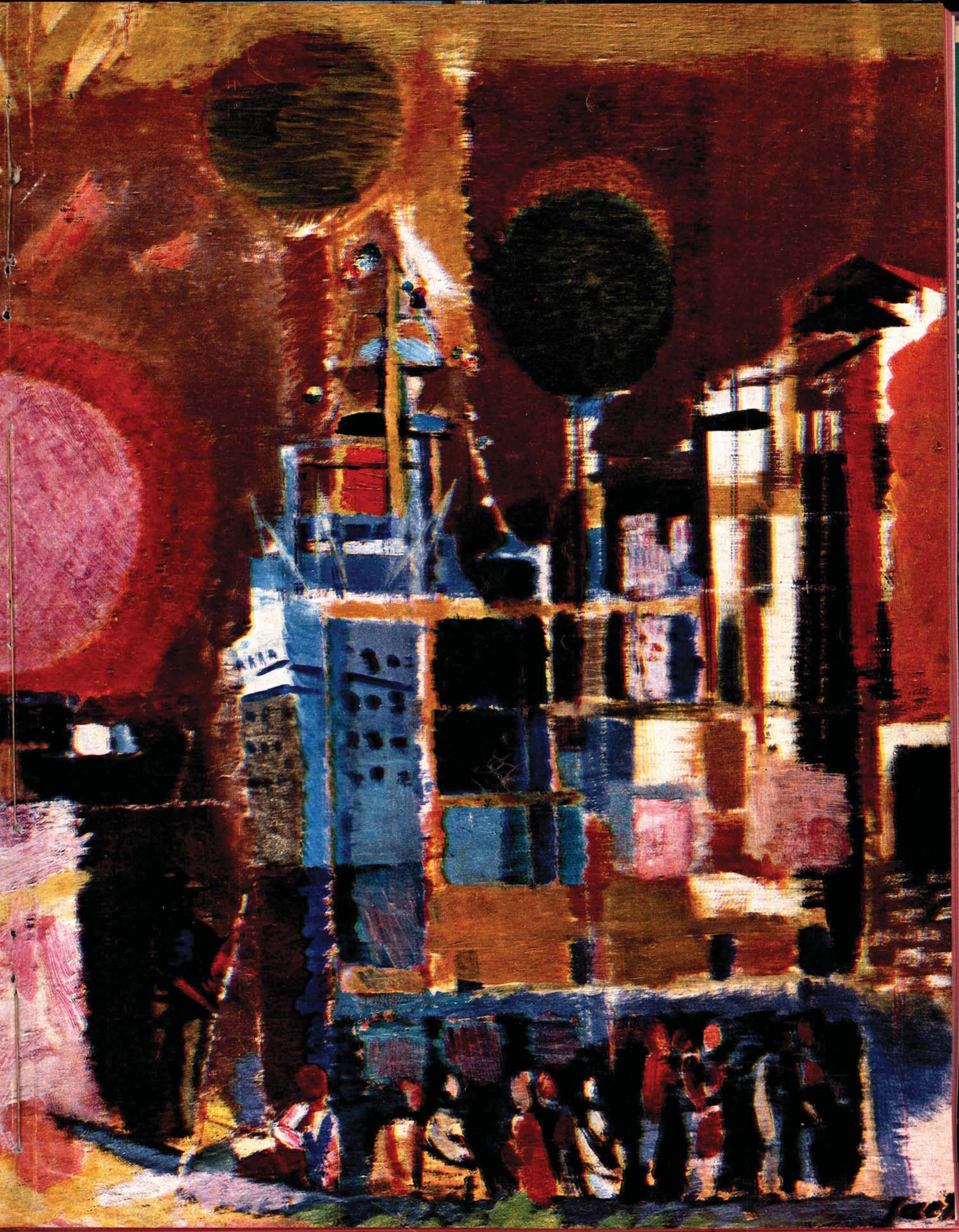
La Finmare

Raggruppa le quattro maggiori
Compagnie di Navigazione.

La FINMARE è entrata con l'inizio del 1961 nel suo ventiquattresimo anno di attività. Essa comprende quattro Compagnie di Navigazione (ITALIA, LLOYD TRIESTINO, ADRIATICA, TIRRENIA) delle quali cura il coordinamento tecnico, prestando loro l'opportuna assistenza finanziaria. L'ITALIA, con sede in Genova, gestisce i servizi di linea con Nord, Sud e Centro America; il LLOYD TRIESTINO effettua i traffici con l'Africa Oceanica, l'Australia, l'Asia e l'Estremo Oriente; l'ADRIATICA di Venezia opera nel settore del Mediterraneo Orientale; la TIRRENIA, con sede in Napoli, provvede ai collegamenti col Mediterraneo Occidentale e il Nord Europa. Nella Società ITALIA sono affluite le vecchie Compagnie esistenti nel Tirreno già prima dell'Unificazione italiana, e precisamente la « Rubattino » e la « Florio », mentre il LLOYD TRIESTINO rappresenta la continuazione del vecchio « Lloyd », sorto 125 anni or sono. Nel 1960 le navi del Gruppo hanno complessivamente trasportato 1.523 mila passeggeri, oltre 160.000 in più del 1959, e 2.056.000 tonnellate di merci. Le flotte sociali sono costituite da 97 navi per 685.719 tonnellate di stazza lorda. L'ultima significativa realizzazione è rappresentata dalla turbonave « Leonardo da Vinci », la maggiore unità della Marina mercantile italiana. Attualmente è in fase di attuazione un programma di nuove costruzioni comprendente 14 unità per circa 184.000 tonnellate di stazza lorda. Tale programma, che richiederà una spesa di oltre centotrentacinque miliardi di lire, prevede, fra l'altro, la costruzione di due supertransatlantici per la linea del Nord America e di due turbonavi per il servizio celere dell'Australia.

BRUNO SAETTI: "Nave all'ormeggio".
Bruno Saetti, che è nato a Bologna nel 1902, è oggi direttore ed insegnante all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Ha vinto il premio della Quadriennale di Roma del 1939 e il primo premio di pittura alla Biennale veneziana del 1952.



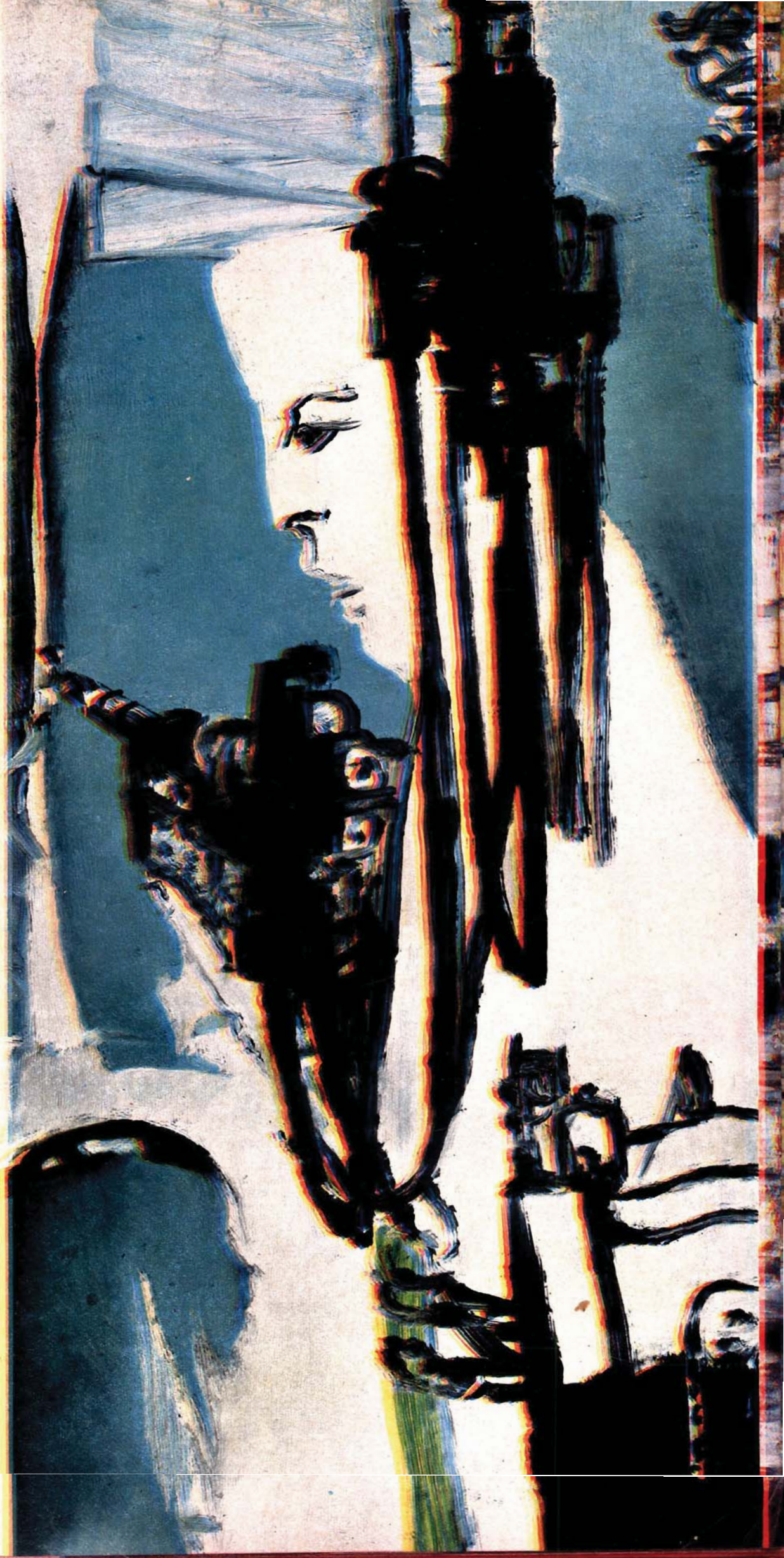


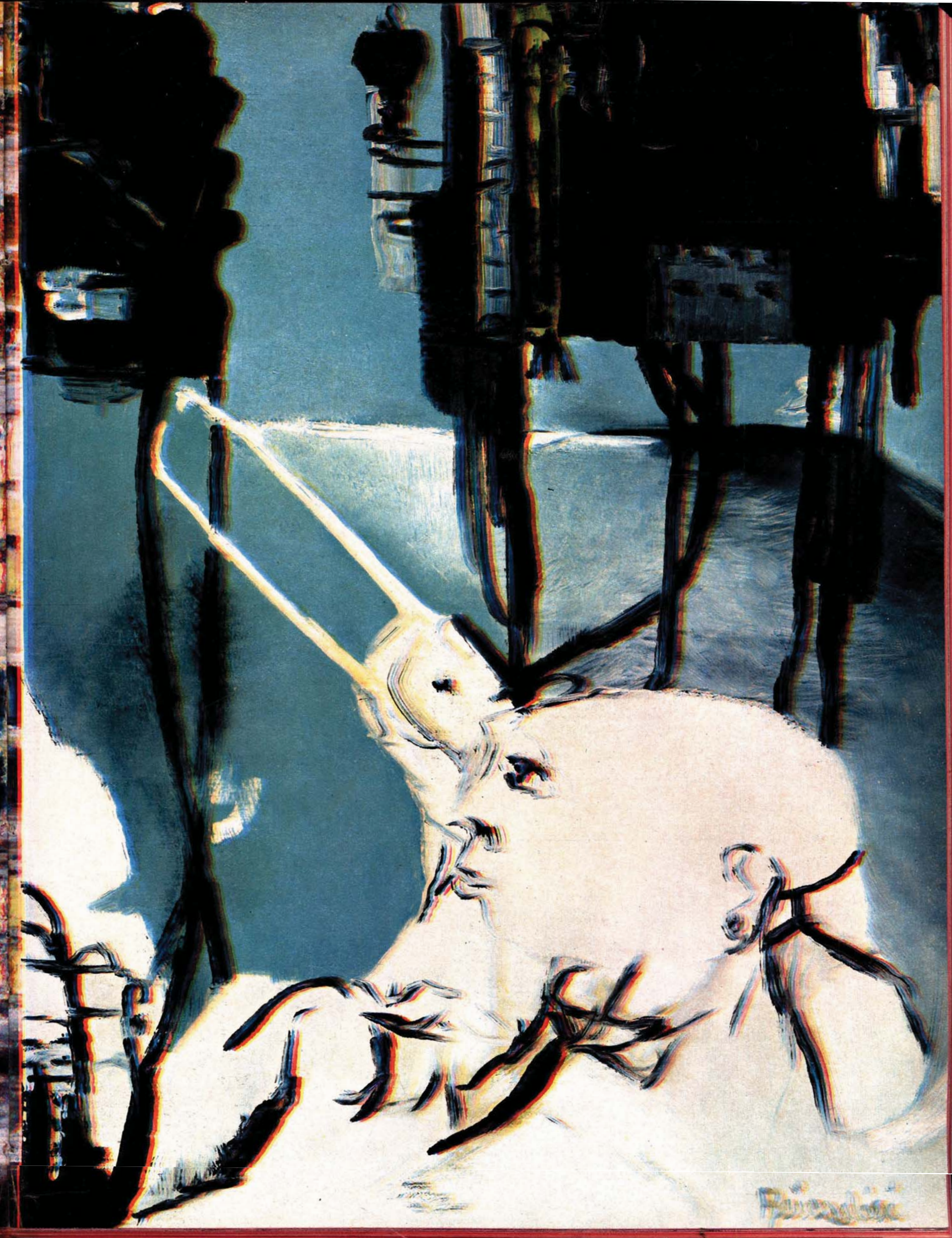
La Finmeccanica

Occupa nelle sue industrie
meccaniche 32 mila operai.

La FINMECCANICA (Società Finanziaria Meccanica), costituita nel marzo 1948, ha il compito di curare il coordinamento delle Società IRI esercenti l'industria meccanica e di prestare alle stesse l'opportuna assistenza finanziaria. Dopo la scorporazione, avvenuta agli inizi del 1960, delle società cantieristiche, il cui controllo è stato trasferito alla nuova *holding* « Fincantieri », la Finmeccanica ha dato inizio ad una vasta ed organica azione di riordinamento e di sviluppo del complesso ad essa facente capo. L'attività del Gruppo si svolge oggi prevalentemente nei seguenti settori: *automobilistico*, imperniato sull'Alfa Romeo; *elettromeccanico*, che fa capo all'Ansaldo-San Giorgio; *ferroviario*, con le Società IMAM-Aerfer e Officine Meccaniche Ferroviarie Pistoiesi (per l'attività di costruzione) e AVIS (per le riparazioni). Fra gli altri settori, particolare interesse riveste quello *elettronico* (Società ATES & Selenia, in fase di sviluppo in relazione ad importanti accordi con gruppi americani), nonché quello del *macchinario industriale* (S. Eustacchio, O.M.F.N., Nuova San Giorgio, OTO-Melara e SAFOG). Nel 1960 è stata costituita, in collaborazione con una nota azienda germanica, la « Dürkopp Italia » per la produzione dei cuscinetti a rotolamento. Il fatturato del Gruppo nel 1960 è stato di 155 miliardi; gli addetti sono 32.400. Considerevoli sviluppi sono previsti nel prossimo quadriennio, particolarmente nei settori automobilistico, elettronico, elettromeccanico e del macchinario industriale, specie per la lavorazione dei metalli e per la siderurgia.

REMO BRINDISI: "Operai in fabbrica". Brindisi è nato a Roma nel 1918, ma si considera abruzzese. Dotato di una ricca personalità d'artista, egli ricerca un equilibrio tra figurazione e astrazione. Molto successo ha ottenuto una sua recente mostra tenuta a New York.



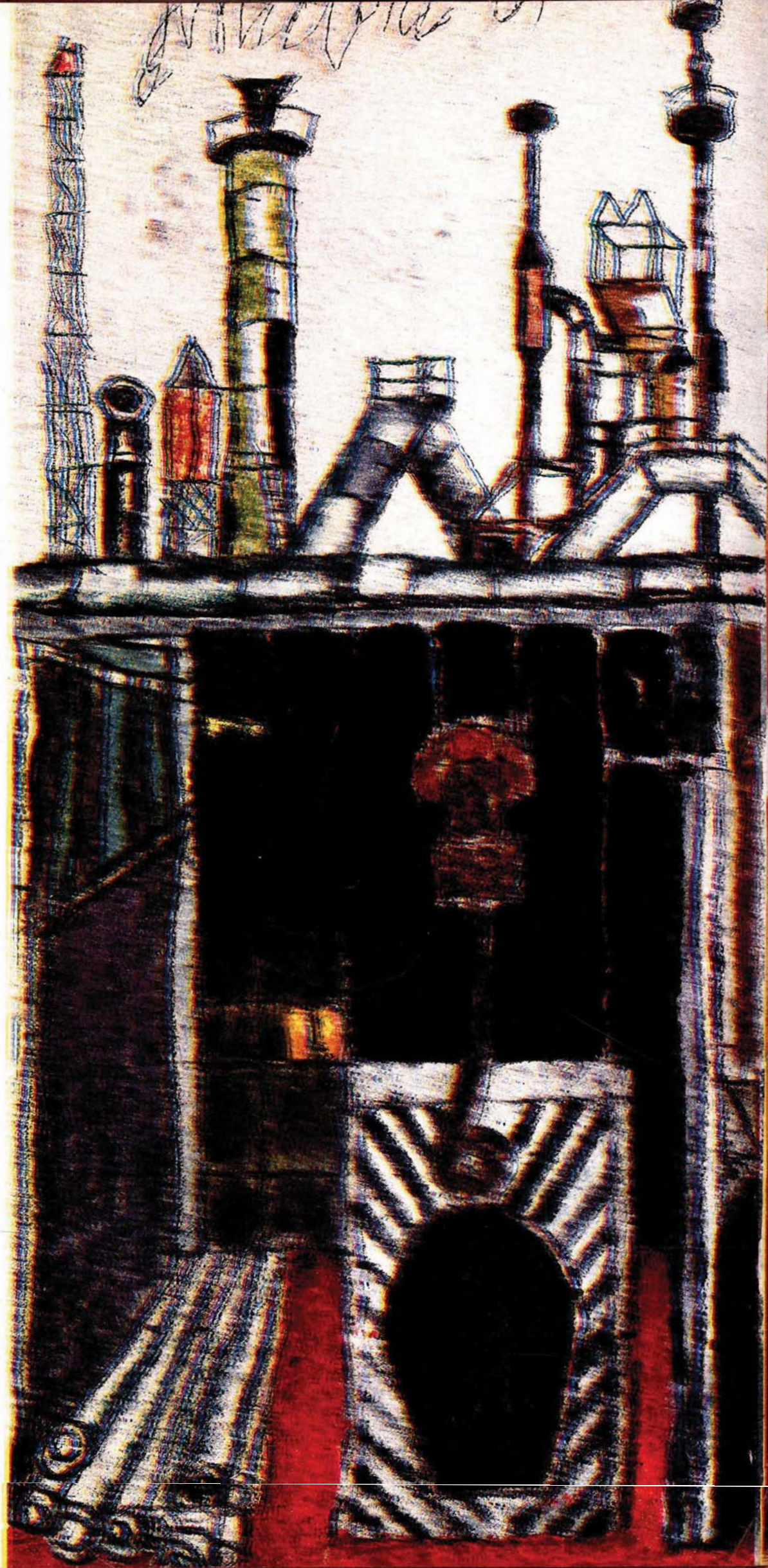


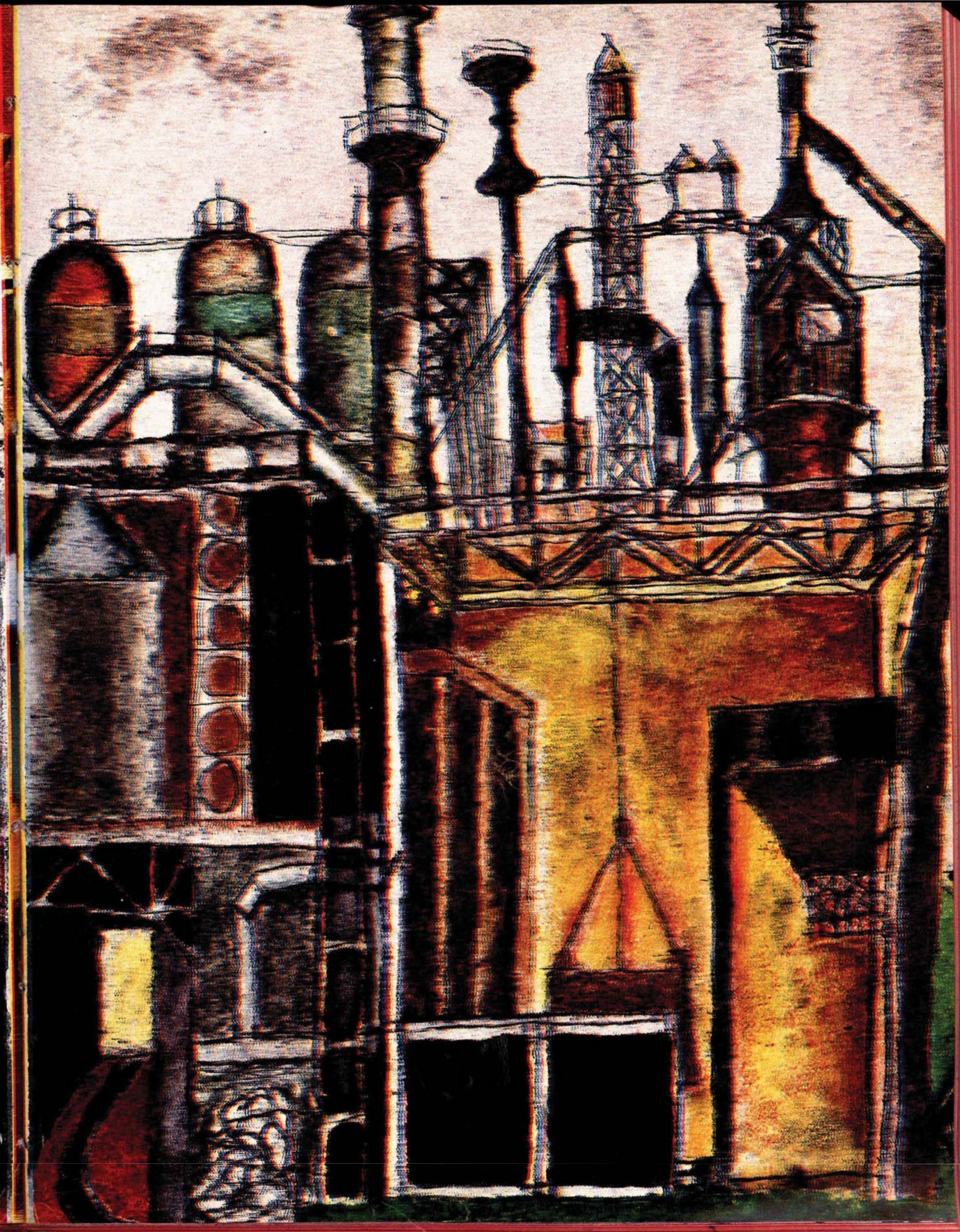
La Finsider

Produce la maggior quantità di ghisa e acciaio nazionali.

La Società Finanziaria Siderurgica FINSIDER venne costituita nel 1937 dall'Istituto per la Ricostruzione Industriale con un capitale di 94 miliardi e 248 milioni di lire. Suo scopo era di assumere partecipazioni azionarie in Società esercenti l'industria siderurgica, prestare loro l'opportuna assistenza finanziaria e curarne il coordinamento tecnico. Lo scopo è stato così ben raggiunto che nel 1960 le aziende del gruppo FINSIDER hanno prodotto due milioni e 276 mila tonnellate di ghisa e quattro milioni e 430 mila tonnellate di acciaio; pari, cioè, rispettivamente all'85 per cento ed al 54 per cento della produzione nazionale. Tale traguardo è stato raggiunto grazie soprattutto all'apporto sostanziale degli stabilimenti a ciclo integrale di Cornigliano, Bagnoli e Piombino. Cornigliano, il più grande stabilimento siderurgico italiano, ha un livello annuo di produzione di circa 750 mila tonnellate di ghisa e di circa un milione e 400 mila tonnellate di acciaio; il livello produttivo di Bagnoli supera le 990 mila tonnellate sia di ghisa che di acciaio e quello di Piombino ha sorpassato le 700 mila. La FINSIDER ha ora impostato un vasto piano di sviluppo che prevede, oltre al potenziamento degli stabilimenti esistenti, la costruzione del grande centro siderurgico a ciclo integrale di Taranto. La scelta della città ha uno scopo evidente: promuovere la industrializzazione del Mezzogiorno e costituire incentivo alle industrie private per un intervento nel Sud. Nel 1965 la capacità produttiva del gruppo FINSIDER sarà di 8,7 milioni di tonnellate d'acciaio e di 6,5 milioni di tonnellate di ghisa, produzione che rafforzerà ulteriormente la sua posizione di rilievo nell'ambito della siderurgia europea.

FRANCO GENTILINI: "Gli altiforni".
Nato a Faenza nel 1909, è insegnante all'Accademia delle Belle Arti di Roma e ha vinto nel '58 il primo premio della Biennale di Venezia. Inconfondibili nella tecnica e nel disegno, i suoi dipinti si trovano nelle maggiori collezioni.





La Rai

La rete televisiva italiana
è tra le prime d'Europa.

La sera del 6 gennaio 1924, Maria Luisa Boncompagni dava inizio alle trasmissioni radiofoniche circolari in Italia con queste parole: « Unione Radiofonica Italiana uno erre o (1 RO), Stazione di Roma. Concerto di musiche vocali e strumentali in occasione della inaugurazione delle trasmissioni radiofoniche ». Gli abbonati, allora, erano poche migliaia; oggi oltrepassano gli otto milioni. Venne la guerra e subito dopo la RAI (società del gruppo IRI) si trovò a dover affrontare un compito immane: ricostruire e riorganizzare gli impianti e i servizi, in gran parte distrutti o dispersi. Già nel 1949 si poteva disporre di 35 trasmettitori e nel 1960 di 952. Nel 1953 la RAI aveva iniziato, accanto ai due programmi radiofonici esistenti, un terzo programma. Ciascuno di essi si presentava differenziato: il Primo (Nazionale) aveva carattere informativo, il Secondo ricreativo e il Terzo culturale; ma il 1° gennaio 1960 venne attuata una riorganizzazione delle trasmissioni con programmi complementari anziché autonomi ed autosufficienti, con evidente vantaggio per i radioascoltatori. Nel 1954 accanto alla Radio sorse la Televisione. L'impianto della rete tecnica televisiva costituì un'impresa notevole per le difficoltà insite nella natura del territorio italiano, ma oggi la RAI può affermare con orgoglio di essere riuscita a servire il 98 per cento della popolazione della penisola. Con la realizzazione della seconda rete televisiva, che prevede una prima fase di 31 centri trasmettitori e di 11 ripetitori, verrà raddoppiata tutta la catena dei ponti video. La RAI porterà così l'Italia ai primissimi posti fra le nazioni europee in questo settore: soltanto la Gran Bretagna, infatti, dispone in Europa di un secondo canale.

DOMENICO CANTATORE: *"Davanti al televisore". Cantatore è nato a Ruvo di Puglia nel 1906 e si è trasferito giovanissimo a Milano, dove oggi insegna all'Accademia di Brera. Artista originale e potente, è fermamente legato alla linea figurativa. Ha vinto numerosi premi.*



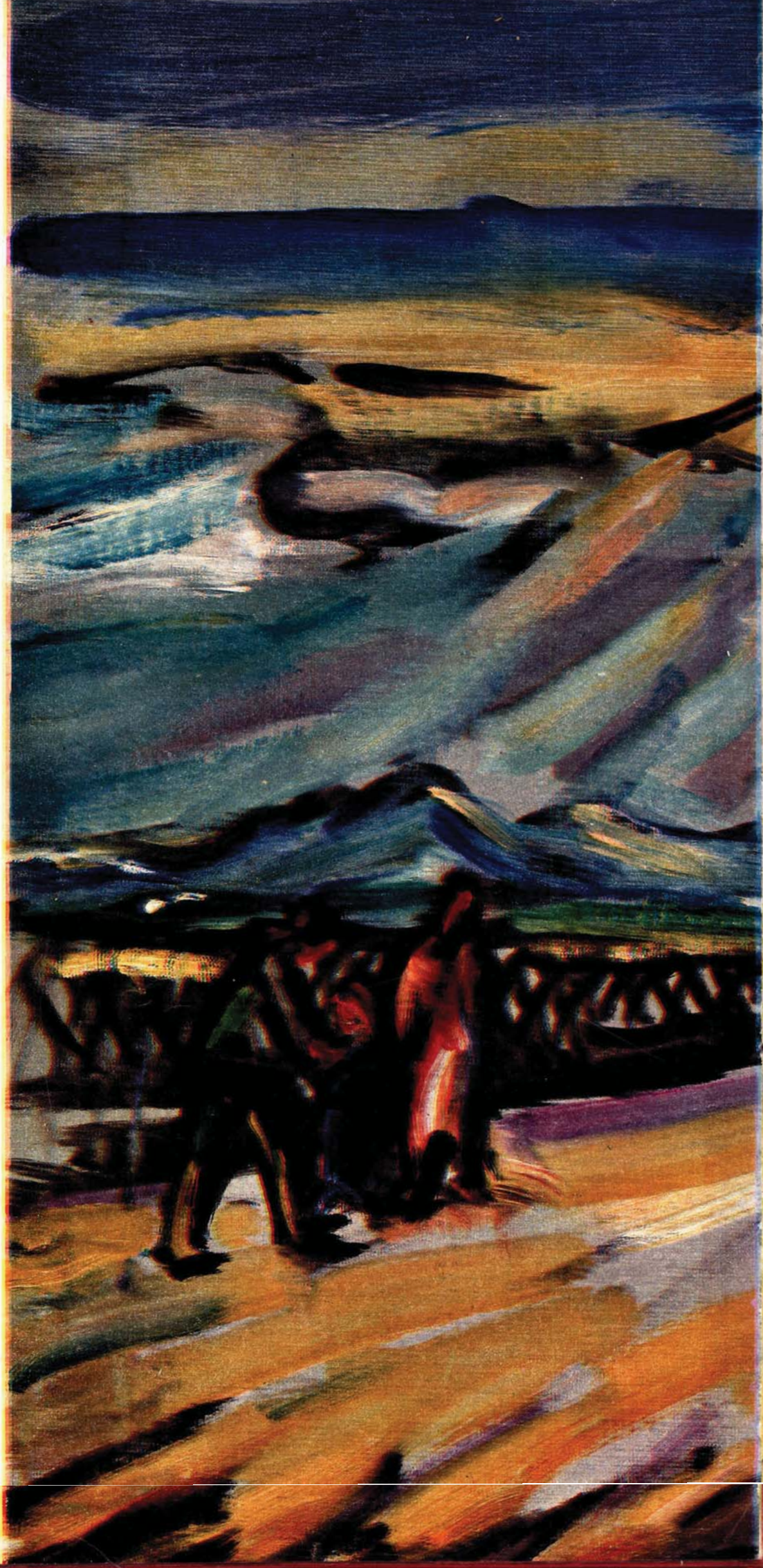


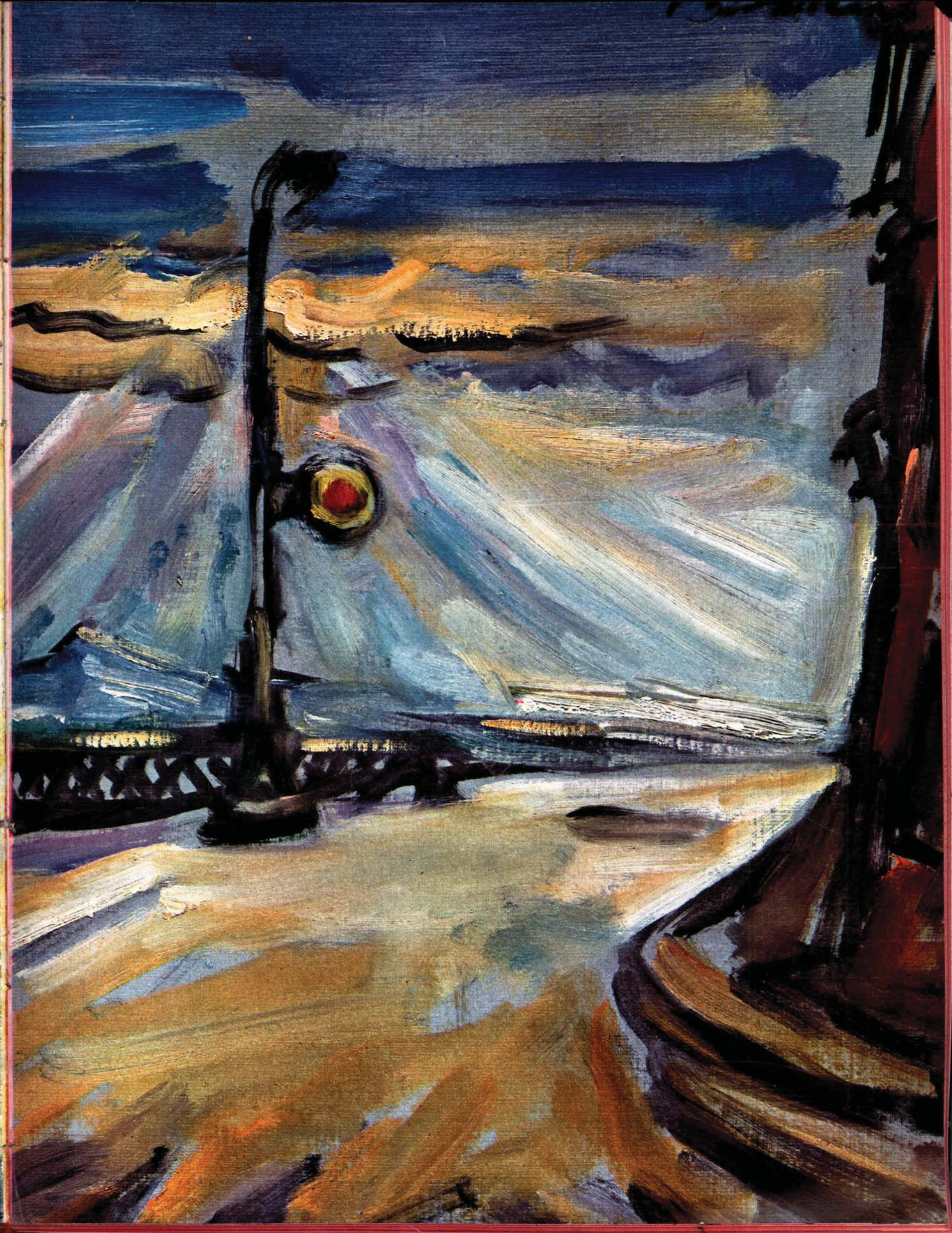
La Stet

Tre milioni di utenti si servono dei suoi telefoni.

Nel 1933 l'IRI diede vita alla STET (Società Finanziaria Telefonica), cedendo le partecipazioni azionarie delle Società Telefoniche STIPEL (capitale attuale 64 miliardi), TELVE (19 miliardi), TIMO (19 miliardi) concessionarie del servizio urbano e di quello interurbano a breve distanza. Il capitale della STET (140 miliardi) è suddiviso in 70 milioni di azioni. La maggioranza è posseduta dall'IRI, la minoranza è frazionatissima: oltre 70 mila azionisti, di cui più di 21 mila dipendenti di società del Gruppo. Scopo sociale: controllo e coordinamento tecnico amministrativo, attuazione delle operazioni finanziarie inerenti al possesso delle partecipazioni di maggioranza e di controllo delle Società Concessionarie del servizio telefonico. Nell'ottobre 1958 anche la TETI (capitale attuale 40 miliardi) e la SET (19 miliardi) entrarono nel Gruppo STET, che conta oggi 36 mila dipendenti, cosicché tutto il servizio telefonico è allo stato attuale gestito dal Gruppo, ad eccezione di quello internazionale ed interurbano a lunga distanza, affidato all'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici. Nel 1933 gli abbonati al telefono erano 363.448, alla fine della guerra 458.898; oggi sono 3.100.000. Dal 1946 al 1957 le cinque Concessionarie hanno investito 337 miliardi (di cui 237 le tre Società del vecchio gruppo) e nel triennio '58/'60 - dopo la unificazione - circa 195 miliardi (di cui oltre 102 la TETI e la SET). Il piano quadriennale '61/'64 prevede investimenti per oltre 300 miliardi (152 per la TETI e la SET); gli abbonati alla fine del '64 supereranno i 4 milioni; la densità telefonica nazionale (numero apparecchi per 100 abitanti) passerà dall'attuale indice di 7,5 al 9,8 e quella del Meridione da 2,9 al 4,5.

LUIGI BARTOLINI: "Il telefono di Osimo". Bartolini è nato a Cupramontana nel 1892. Scrittore, pittore, incisore, polemista, Luigi Bartolini è forse l'artista più completo ed estroso del nostro Paese. Nel 1935 ha vinto il massimo premio della Quadriennale romana.



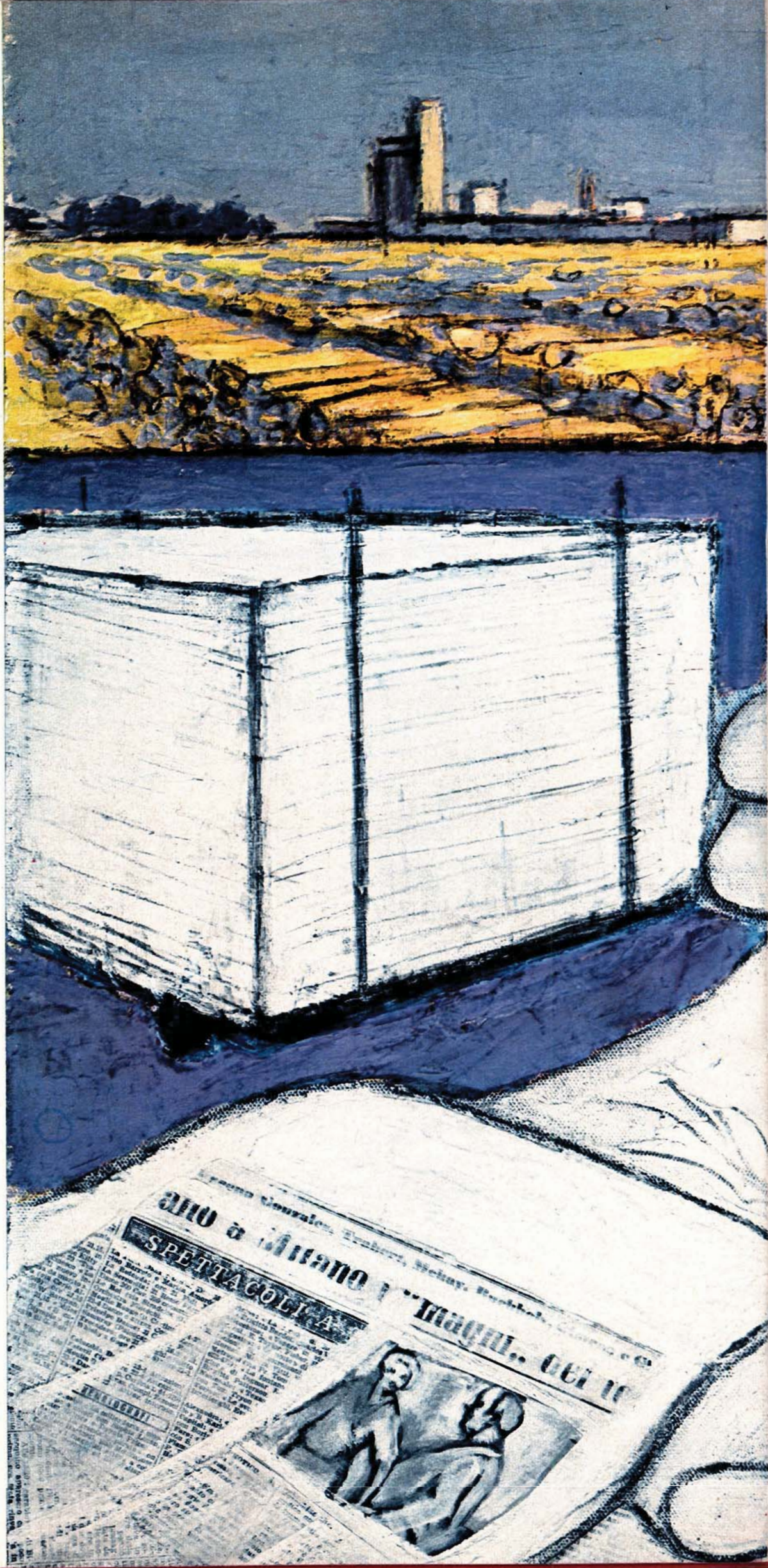


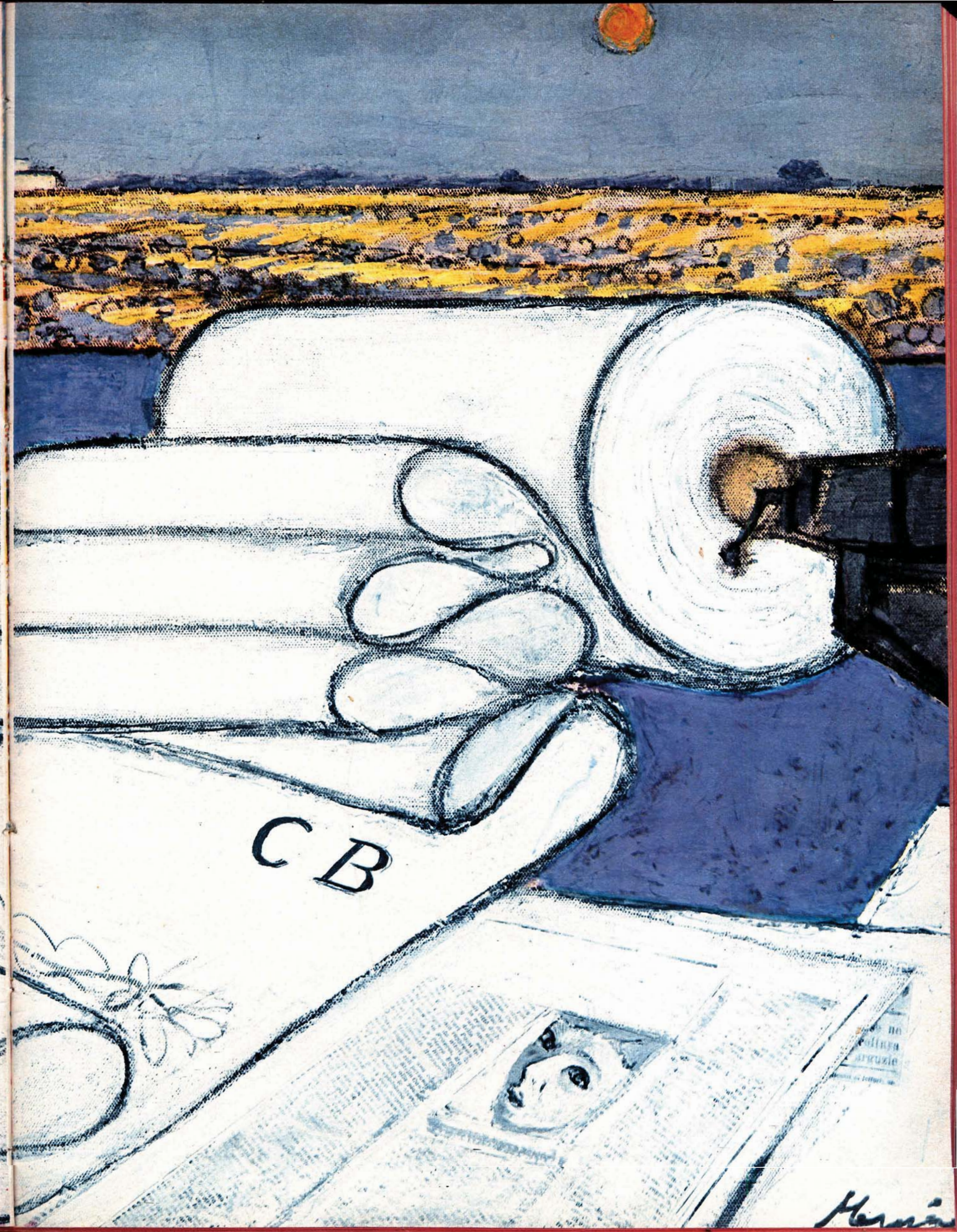
Le Cartiere Burgo

Nel loro campo non hanno
concorrenti in Italia.

Il Gruppo BURGO è il più grande complesso dell'industria cartaria italiana. L'impresa, sorta nel 1905 per iniziativa del senatore Luigi Burgo con una piccola fabbrica a Verzuolo, in provincia di Cuneo, si è sviluppata in maniera imponente ed occupa oggi uno dei primi posti in campo europeo. Una recente indagine tedesca la annovera fra le più importanti industrie cartarie del mondo. Oggi la sua produzione annua di carta si aggira sulle 240.000 tonnellate. Nei suoi nove stabilimenti di Verzuolo, Romagnano Sesia, Maslianico, Corsico, Lugo di Vicenza, Treviso, Cuneo, Mantova e Ferrara si fabbrica carta per giornali e riviste, da scrivere e da stampa in genere, da imballaggio, patinata, pergamena, carta speciale trattata con resine, cellulosa. Le Cartiere Burgo hanno centrali elettriche proprie, con una produzione annua di circa 230 milioni di KWh. Gli impianti occupano complessivamente una superficie di oltre un milione e mezzo di metri quadrati e danno lavoro a 5.500 persone. In uno degli stabilimenti sono in corso i lavori per l'installazione di una fra le più grandi e veloci macchine continue d'Europa per la carta giornale. Le carte Burgo sono vendute, attraverso un'estesa organizzazione commerciale, in tutto il mondo. La società, che ha conservato la propria sede legale a Verzuolo, ha la direzione generale a Torino. Dopo aver fondato l'Istituto di Sperimentazione per la Pioppicoltura, ha dato vita all'Istituto Nazionale per Pianta da Legno per lo studio, il miglioramento e la sperimentazione di essenze legnose a rapida crescita. Alla Burgo sono collegate diverse imprese produttrici di carte speciali. In Austria sorge un complesso Burgo con una centrale elettrica ed una tenuta forestale.

FRANCESCO MENZIO: "La cartiera".
Menzio è nato a Tempio di Pausania, in Sardegna, nel 1899. Insegna all'Accademia Albertina di Torino. Cresciuto alla severa influenza di Casorati è colorista delicato e sottile, le cui opere restano soffuse di una dolce malinconia.





CB

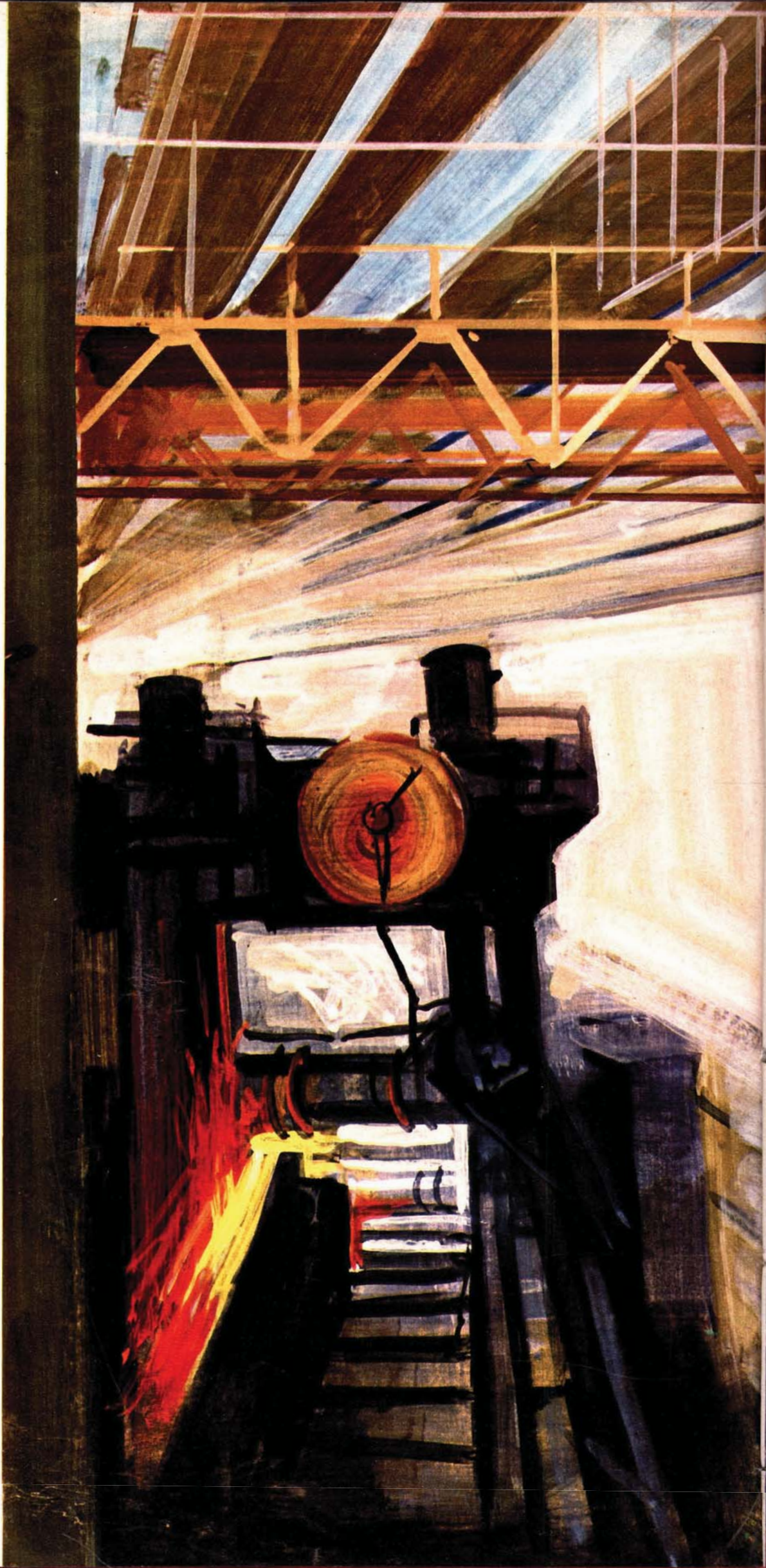
Hermann

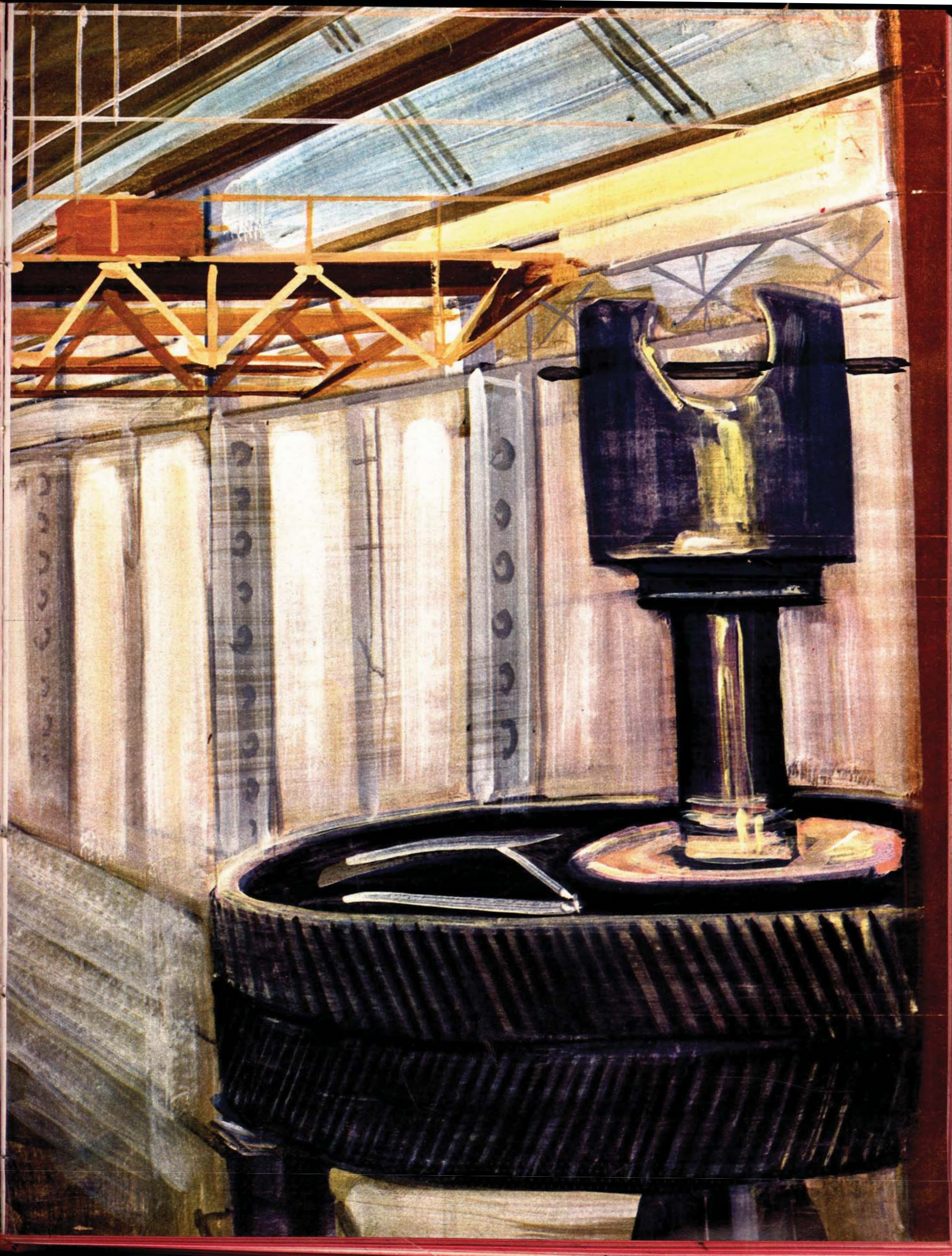
La Innocenti

Meccanica, moto e auto:
un trinomio dal nome famoso.

L'attività del complesso INNOCENTI, Società Generale per l'Industria Metallurgica e Meccanica, comprende due divisioni: la *Divisione Meccanica* e la *Divisione Motori*. La *Divisione Meccanica* si articola su due settori di produzione: impianti siderurgici e per tubifici (laminatoi *blooming* e *slabbing*, treni a caldo per sbarre e profilati, laminatoi a freddo per nastri, impianti continui per tubi saldati dal nastro e dalle lamiere, treni completi per la laminazione di tubi di acciaio senza saldatura, ecc.) e macchine utensili (alesatrici-fresatrici di grandi dimensioni, presse meccaniche e idrauliche, ecc.). Nell'ambito della Divisione Meccanica opera anche la Direzione Impianti Siderurgici, che effettua la progettazione, la fornitura e la consulenza di impianti siderurgici completi: l'espressione più felice e maestosa di questa attività si identifica con la Planta Siderurgica dell'Orinoco, l'impianto siderurgico più grande dell'America Latina, realizzato dalla Innocenti per conto del Governo Venezuelano. La Divisione Motori si suddivide nella sezione Auto (la cui attività, iniziata nel 1960, è diretta alla produzione dei modelli Innocenti Austin A 40 nella versione berlina e combinata e Innocenti 950 Spider: la potenzialità degli impianti è prevista per una produzione massima di 50.000 vetture l'anno) e nella sezione *motor-scooters* (che produce lambrette, motofurgoni, ciclomotori, con una capacità annua di oltre 200.000 veicoli). Gli Stabilimenti Innocenti sorgono a Milano su un'area di 1,5 milioni di mq., ove trovano lavoro oltre 5.000 persone: Presidente della Società è il fondatore ingegner Ferdinando Innocenti, col quale collabora il figlio, ingegner Luigi Innocenti, Vice Presidente della stessa Società.

ACHILLE FUNI: "Meccanica". Nato a Ferrara nel 1890, studiò all'Accademia di Brera, nella quale tornò poi come maestro. Assieme a Bucci, Sironi ed altri fu uno dei fondatori del Novecento. Dalle sue tele, di severa compostezza classica, emana una magica suggestione.



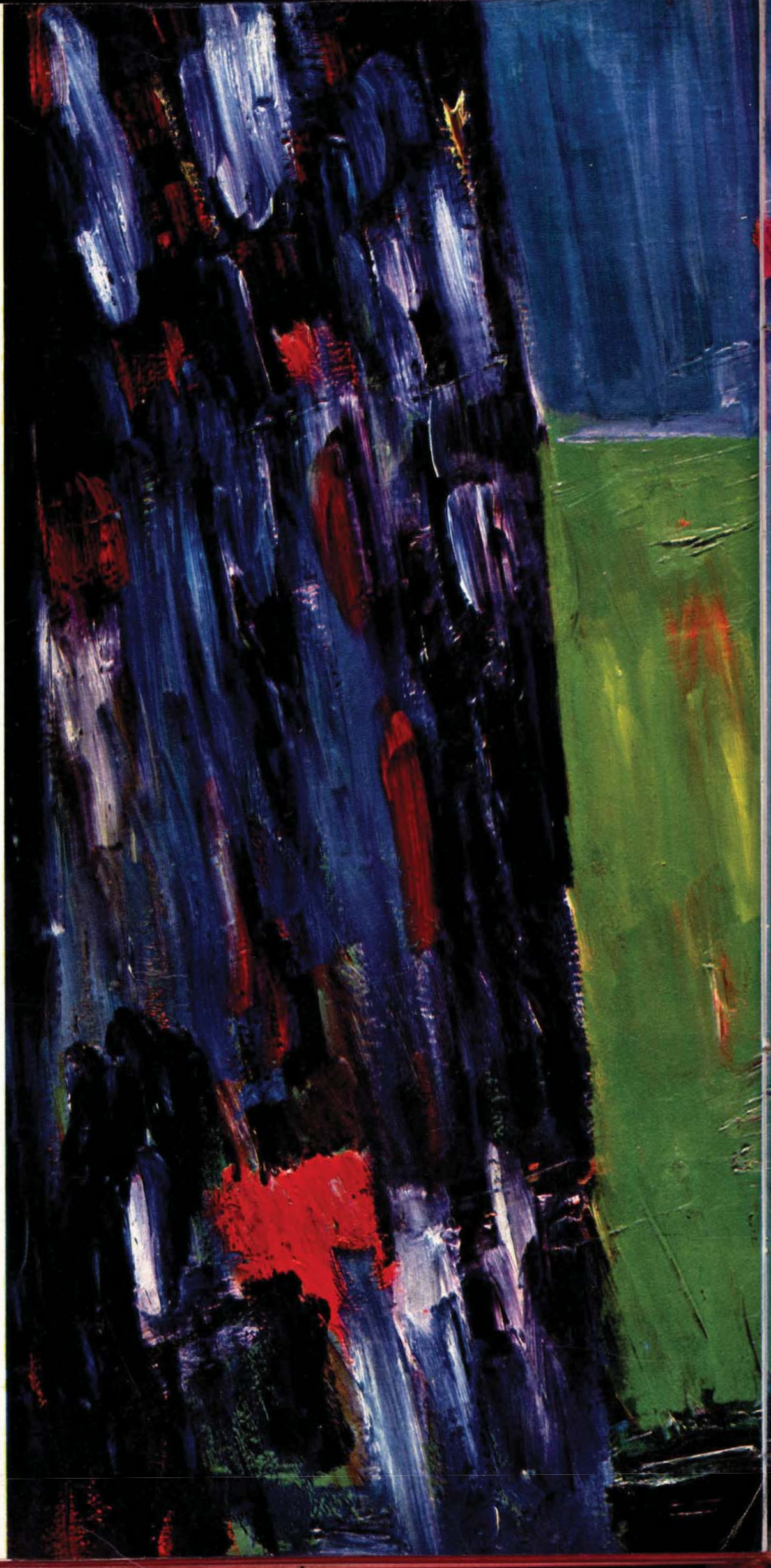


La Rinascente

Ha venduto in un anno
per oltre 80 miliardi di lire.

Tipica espressione italiana di una realtà distributiva moderna, la RINASCENTE è nel nostro Paese il prototipo di una organizzazione commerciale evoluta, razionale e tale da soddisfare le necessità di una massa di consumatori che hanno, di regione in regione, caratteristiche economiche e sociali differenti e complesse. Nel 1919 - a due anni dalla sua fondazione - LA RINASCENTE aveva 480 dipendenti; oggi ne ha 11 mila. Le cifre di vendita nello stesso periodo sono passate da 23 milioni ad oltre 80 miliardi ed il capitale sociale da 16 milioni a 9 miliardi. La sua organizzazione è qualche cosa di più del consuntivo di una felice attività commerciale: i 55 mila articoli di vendita nelle Filiali Rinascente ed i 5 mila articoli dell'assortimento Upim rappresentano da molti lustri un punto di riferimento preciso per milioni di consumatori. Attualmente le 6 Filiali Rinascente, gli 83 Magazzini Upim dislocati in ogni regione, i Supermercati alimentari delle consociate costituiscono non solo una rete distributiva adeguata alla struttura della collettività italiana, ma anche un efficace strumento per contribuire allo sviluppo del mercato e del tenore di vita. In tal senso le grandi mostre internazionali ripropongono ad ogni stagione il tema della scelta sul piano mondiale, così come i premi Compasso d'Oro sottolineano l'attività del rigore stilistico nel campo della produzione industriale. L'attenta cura alle caratteristiche di qualità e prezzo nei propri assortimenti, che LA RINASCENTE ha assunto come direttiva di lavoro fin dal lontano 1917, caratterizza anche la odierna fase di sviluppo dell'Azienda, intrapresa per far fronte « al servizio del consumatore » nelle mutate contingenze economiche nazionali ed internazionali.

BRUNO CASSINARI: "La Rinascente".
Nato a Piacenza nel 1912, Cassinari fu uno dei primi aderenti al movimento di "Corrente". La sua pittura intensamente emotiva sconfina in un lirismo assoluto. Nel 1952 Cassinari vinse il Gran Premio alla Biennale di Venezia.





La Ceramica Pozzi

Una Società in prodigioso sviluppo al servizio della casa.

Una fabbrica non arriva all'improvviso ad essere un « nome » di portata internazionale. Prima di arrivare al traguardo del generale prestigio deve accumulare esperienze per anni e anni e garantire la costante qualità dei suoi prodotti. La CERAMICA POZZI esiste dal 1868, ma la sigla M.C.P. è nata nel 1906. Nel 1908 fu costruito lo stabilimento di Gattinara, nel 1924 ebbe inizio la produzione di Fire Clay, nel 1940 fu installato il primo grande forno a tunnel e nel 1950 la M.C.P. diede il via, nel campo degli apparecchi igienico-sanitari, a una produzione completamente nuova, tecnicamente ed esteticamente eccezionale, da molti imitata ma da nessuno eguagliata. La Società ha poi da anni iniziato un programma di consolidamento nel mercato europeo della casa, inteso non solo nel senso edilizio, cioè di manufatti che intervengono nella costruzione e nella manutenzione dell'abitazione, ma anche in quello del comfort, dell'arredamento e del gusto. Altri stabilimenti sono sorti in questi anni a Pero, ad Arco e a Latina per le materie plastiche (dai tubi di PVC, lastre, manufatti per industrie chimiche, manufatti vari, ai laminati piani ed ondulati, ai serbatoi per uso industriale, ai già notissimi scafi, ai nuovissimi prodotti per imballaggi vari, per pavimenti, ai laminati decorativi e industriali) e a Saronno per gli elettrodomestici (frigoriferi ad armadio, a tavolo, pensili, mobili componibili e gruppi lavello, conservatori, scaldacqua, cucine a gas, elettriche e miste). A completamento di questo sviluppo, la POZZI sta costruendo a Sparanise (Caserta) quattro stabilimenti (due per le materie plastiche, uno per gli elettrodomestici e uno per le vernici) che sorgeranno su un'area di 1.300.000 metri quadrati.

ALIGI SASSU: "Nuove fabbriche a Sparanise". Nato a Milano nel 1912, Sassu partecipò giovanissimo al futurismo e poi a "Corrente". Fautore di una pittura di contenuto e avverso al conformismo del "900", Aligi Sassu occupa nella nostra arte una posizione seria e originale.





LA NOSTRA ECONOMIA IN UN SECOLO DI ATTIVITÀ

	1861	1961
ABITANTI	25 milioni	51 milioni
REDDITO ANNUO COMPLESSIVO	1.900 miliardi (in lire odierne)	17.000 miliardi
REDDITO MEDIO INDIVIDUALE	70 mila lire (in lire odierne)	350 mila lire
ADDETTI ALLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI	460 mila (nel 1876)	7.700.000

LO SVILUPPO DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

(Indici: 1938 = 100)

	1930	1937	1947	1950	1959	1960	Percentuali di incremento
ITALIA	82	101	93	126	261	300	+ 266
GERMANIA	65	93	34	94	208	234	+ 260
FRANCIA	120	108	92	121	209	234	+ 95
GRAN BRETAGNA	74	107	118	145	194	204	+ 176
STATI UNITI	103	127	216	238	326	334	+ 224